



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



RENDICONTO SOCIALE 2011

attività - eventi - informazioni



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RENDICONTO SOCIALE 2011

attività - eventi - informazioni

5 PRESENTAZIONE

7 GLI ORGANI

- 7 Il Consiglio
- 9 Il Presidente
- 10 L'Ufficio di presidenza
- 11 I consiglieri e i gruppi consiliari
- 16 La Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari
- 17 Le commissioni permanenti
- 27 La Commissione per i rapporti internazionali e con l'Unione europea
- 29 La Giunta delle elezioni
- 31 L'Assemblea delle minoranze

33 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- 33 Attività 2011 del Consiglio per grandi temi d'interesse
- 37 Attività legislativa e democrazia diretta
- 37 *Elementi di valutazione sulla produzione legislativa 2011*
- 40 *In Consiglio*
- 42 *In commissione*
- 47 *Leggi provinciali*
- 49 Attività di indirizzo, controllo, informazione e valutazione
- 49 *Elementi di valutazione sull'attività di indirizzo e controllo 2011*
- 49 *Le mozioni e gli ordini del giorno*
- 51 *Le interrogazioni*
- 53 *In commissione*
- 61 L'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali

- 61 Attività di informazione e documentazione
- 62 Strumenti di democrazia diretta
- 63 L'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia
- 64 Il contenzioso costituzionale con lo Stato

67 ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALE

- 67 Rapporti con gruppi di lavoro interregionali

69 ATTIVITÀ PER I CITTADINI

- 69 Il Difensore civico
- 71 Il Comitato provinciale per le comunicazioni
- 73 Il Forum trentino per la pace e i diritti umani
- 78 Mostre ed eventi
- 80 Comunicazione

89 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

- 89 Organizzazione e gestione delle risorse umane
- 93 Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica
- 94 Risorse finanziarie e dotazioni
- 96 Sedi e ambienti di lavoro

PRESENTAZIONE

Nella consapevolezza di quanto il presente sia connotato dalla difficoltà di dialogo fra i cittadini e le Istituzioni, con un grado di lungimiranza - ed ormai da qualche anno - il Consiglio della Provincia autonoma di Trento ha inteso dotarsi di uno strumento di lettura trasparente del proprio agire, uno strumento cioè in grado di aprire sguardi di senso sul lavoro quotidiano e sui risultati del medesimo, conseguiti dalle strutture del Consiglio provinciale.

Aspetti della produzione legislativa; atti relativi all'attività politica; dinamiche degli uffici e del loro funzionamento costituiscono insomma un insieme di informazioni utili anzitutto ai cittadini, ma anche ai Consiglieri stessi, agli operatori della comunicazione ed a quanti desiderano approfondire le meccaniche attraverso le quali la nostra speciale autonomia trova applicazione pratica nell'agire di ogni giorno.

Accompano quindi oltremodo volentieri l'edizione per l'anno 2011 del "Rendiconto Sociale" del Consiglio provinciale, convinto come sono che una nuova stagione della partecipazione democratica non può non cominciare dalla conoscenza reciproca fra tutti i soggetti che intervengono nel dibattito politico; una conoscenza che prevede l'esibizione introduttiva di credenziali affidabili. Il "Rendiconto Sociale" è, senza dubbio alcuno, uno di questi documenti di identità dell'Assemblea Legislativa, ovvero del luogo dove si manifesta, in concreto, l'esercizio primo della democrazia, che è poi quello del confronto delle opinioni e della contemperazione della stessa per il conseguimento di sempre più alti obiettivi di bene comune.

Nell'affidare alle attenzioni di coloro che vorranno conoscere meglio questo documento, desidero infine, formulare un pensiero di grata riconoscenza a tutti i collaboratori che rendono viva e moderna quest'Istituzione, offrendo alla stessa l'apporto di brillanti intelligenze e di grandi professionalità, come si evince dallo sfoglio di queste pagine.

Il Presidente del Consiglio provinciale

Bruno Dorigatti

GLI ORGANI

Il Consiglio



Il Consiglio della Provincia autonoma di Trento è composto da 35 rappresentanti, 34 consiglieri e il Presidente della Provincia.

I consiglieri provinciali di Trento, assieme ai consiglieri provinciali di Bolzano, accanto alla qualifica di consigliere provinciale assumono anche quella di consigliere regionale: infatti in base allo Statuto speciale i due consigli provinciali, eletti nei due collegi, costituiscono il Consiglio regionale.

L'Assemblea legislativa trentina ha conosciuto nel corso dell'anno 2011 un unico avvicendamento: al consigliere Giovanni Kessler, dimessosi, è subentrato il consigliere Andrea Rudari, che ha prestato giuramento nella seduta del 22 febbraio.

	giornate di seduta	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	46 (1 straordinaria)	88 (2 straordinarie)	335
anno 2010	46 (2 straordinarie)	87 (2 straordinarie)	320
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	37	73	231

GLI ORGANI

Continua anche quest'anno il trend di crescita delle giornate di lavoro del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, a ciò contribuendo sia l'aggiunta di ulteriori sedute al calendario nel corso dell'anno, che lo svolgimento di sessioni straordinarie. È certamente un dato di rilievo, tenuto conto che già negli anni precedenti si era registrato un importante incremento dell'attività complessiva.

Il Presidente



Il 14 febbraio 2011, in seguito alle dimissioni formalizzate dall'ex Presidente del Consiglio Giovanni Kessler, viene eletto quale nuovo Presidente il consigliere Bruno Dorigatti.

Si tratta di un cambiamento di rilievo per la centralità di tale figura e per l'importante ruolo istituzionale che la stessa è chiamata a svolgere in piena indipendenza e imparzialità, con il solo scopo di garantire i diritti di tutti i consiglieri assicurando il rispetto delle minoranze.

La particolare maggioranza di voti richiesta per la sua elezione è da porre in relazione con la sua posizione di organo preposto a un'attenta e delicata composizione degli interessi delle forze in campo - maggioranza e opposizione - per la tutela di interessi politico-ordinamentali. Il Presidente ha un potere di grande rilievo nella direzione del Consiglio e dei suoi organi, nonché nell'impulso e nel coordinamento dei lavori consiliari. Spetta al Presidente convocare il Consiglio e redigere l'ordine del giorno delle sedute, dirigere la discussione, mantenere l'ordine, stabilire l'ordine delle votazioni e proclamarne i risultati. È parte attiva nel complesso procedimento di programmazione delle attività. Ma è anche un organo di garanzia che assicura equilibrio nelle tante decisioni che gli competono, dal dichiarare procedibili e ammissibili i documenti all'assicurare uniforme interpretazione delle regole scritte e non scritte del diritto consiliare.

Le prerogative e le funzioni del Presidente del Consiglio provinciale sono quelle tipiche del presidente di un'assemblea politico-legislativa. Esse sono in parte disciplinate dallo Statuto speciale, in parte dettagliate nei regolamenti consiliari, soprattutto nel regolamento interno, e si esplicano sia in forma individuale (direzione dei lavori del Consiglio, attività di rappresentanza, ecc.), sia nella partecipazione - e direzione - di organismi collegiali (come l'Ufficio di presidenza e la Conferenza dei Presidenti dei gruppi).

GLI ORGANI

L'Ufficio di presidenza

Bruno Dorigatti	Presidente
Claudio Eccher	Vicepresidente
Renzo Anderle	Segretario questore
Pino Morandini	Segretario questore
Alessandro Savoi	Segretario questore



L'Ufficio di presidenza è composto dal Presidente del Consiglio, dal Vicepresidente e da tre segretari questori. È l'organo a cui competono funzioni riguardanti l'organizzazione interna del Consiglio, prime fra tante la predisposizione del bilancio nonché la gestione del personale e degli uffici. Spetta all'Ufficio di presidenza adottare atti normativi, fra i quali il regolamento che organizza le strutture del Consiglio. Ognuno dei componenti l'Ufficio di presidenza ha propri compiti. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Esercita funzioni che gli sono delegate dal Presidente.

I tre segretari questori collaborano con il Presidente soprattutto nei compiti attinenti la gestione delle sedute del Consiglio, con particolare riferimento allo svolgimento delle votazioni, al fine di assicurare un regolare andamento dei lavori dell'Assemblea. Coadiuvano il Presidente nell'esercizio dei poteri previsti per il mantenimento dell'ordine delle sedute.

Nel 2011 l'Ufficio di presidenza ha svolto 16 sedute e ha adottato 67 deliberazioni. Oltre ad espletare l'attività amministrativa ordinaria, l'Ufficio di presidenza è intervenuto con alcune disposizioni organizzative tese a migliorare l'efficienza delle strutture nonché a qualificare l'utilizzo delle proprie sale istituzionali con valore storico-culturale.

I consiglieri e i gruppi consiliari



Dorigatti Bruno
Presidente del Consiglio



Anderle Renzo
Unione per il Trentino



Bombarda Roberto
Verdi e Democratici del Trentino



Borga Rodolfo
Il Popolo della Libertà



Casna Mario
Lega Nord Trentino



Chiochetti Luigi
UAL - Union Autonomista Ladina



Civettini Claudio
Lega Nord Trentino



Civico Mattia
Partito Democratico del Trentino



Cogo Margherita
Partito Democratico del Trentino



Dallapicola Michele
Partito Autonomista Trentino Tirolese



Delladio Mauro
Il Popolo della Libertà



Dellai Lorenzo
Presidente della Provincia



Depaoli Marco
Unione per il Trentino



Dominici Caterina
Partito Autonomista Trentino Tirolese



Eccher Claudio
Civica per Divina Presidente



Ferrari Sara
Partito Democratico del Trentino



Filippin Giuseppe
Lega Nord Trentino



Firmani Bruno
Italia dei Valori



Giovanazzi Nerio
Amministrare il Trentino



Kessler Giovanni
Partito Democratico del Trentino - (fino al 21/02/2011)



Leonardi Giorgio
Il Popolo della Libertà



Lunelli Giorgio
Unione per il Trentino



Magnani Mario
Gruppo Misto



Morandini Pino
Il Popolo della Libertà



Nardelli Michele
Partito Democratico del Trentino



Ottobre Mauro
Partito Autonomista Trentino Tirolese



Pacher Alberto
Partito Democratico del Trentino



Panetta Salvatore
Unione per il Trentino



Paternoster Luca
Lega Nord Trentino



Penasa Franca
Lega Nord Trentino



Rudari Andrea
Partito Democratico del Trentino - (dal 22/02/2011)



Savoi Alessandro
Lega Nord Trentino



Sembenotti Marco
Civica per Divina Presidente



Viola Walter
Il Popolo della Libertà



Zanon Gianfranco
Unione per il Trentino



Zeni Luca
Partito Democratico del Trentino

GLI ORGANI

Consiglieri in Aula - attività

primo firmatario	interrogazioni a risposta immediata	interrogazioni a risposta scritta	disegni di legge	proposte di mozione	proposte di ordine del giorno
Anderle Renzo	11	11	1	0	3
Bombarda Roberto	10	45	6	3	11
Borga Rodolfo	11	79	2	4	5
Casna Mario	11	28	4	2	3
Chiocchetti Luigi	9	0	1	3	5
Civettini Claudio	11	200	6	21	4
Civico Mattia	2	17	5	1	4
Cogo Margherita	5	1	5	3	5
Dallapiccola Michele	3	0	4	1	4
Delladio Mauro	0	12	0	0	0
Dellai Lorenzo	0	0	5	0	0
Depaoli Marco	9	2	4	2	1
Dominici Caterina	11	16	7	6	4
Dorigatti Bruno	0	0	0	0	0
Eccher Claudio	11	4	3	2	3
Ferrari Sara	5	5	3	0	4
Filippin Giuseppe	11	49	5	4	5
Firmani Bruno	11	41	6	3	6
Giovanazzi Nerio	9	40	6	1	3
Kessler Giovanni ⁽¹⁾	1	0	0	0	0
Leonardi Giorgio	11	199	0	4	4
Lunelli Giorgio	1	0	0	2	3
Magnani Mario	0	0	1	3	2
Morandini Pino	11	181	6	16	13
Nardelli Michele	7	4	3	0	4

primo firmatario	interrogazioni a risposta immediata	interrogazioni a risposta scritta	disegni di legge	proposte di mozione	proposte di ordine del giorno
Ottobre Mauro	8	14	2	4	7
Pacher Alberto	0	0	0	0	0
Panetta Salvatore	4	16	3	5	1
Paternoster Luca	9	55	0	7	0
Penasa Franca	11	72	2	3	6
Rudari Andrea ⁽²⁾	7	4	2	0	4
Savoi Alessandro	10	105	1	6	4
Sembenotti Marco	11	10	1	1	10
Viola Walter	11	16	2	2	7
Zanon Gianfranco	0	23	1	1	0
Zeni Luca	9	6	2	2	5
	251	1255	99	112	140

⁽¹⁾ Il consigliere Kessler è stato componente fino al 21 febbraio 2011

⁽²⁾ Il consigliere Rudari è subentrato al consigliere Kessler il 22 febbraio 2011

GLI ORGANI

Consiglieri in Aula - votazioni

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Anderle Renzo	1.216	99,84%	2	0,16%	2
Bombarda Roberto	1.163	95,48%	55	4,52%	55
Borga Rodolfo	1.173	96,31%	45	3,69%	37
Casna Mario	1.157	94,99%	61	5,01%	29
Chiocchetti Luigi	1.152	94,58%	66	5,42%	60
Civettini Claudio	961	78,90%	257	21,10%	202
Civico Mattia	1.207	99,10%	11	0,90%	11
Cogo Margherita	1.081	88,75%	137	11,25%	109
Dallapiccola Michele	1.212	99,51%	6	0,49%	4
Delladio Mauro	1.057	86,78%	161	13,22%	142
Dellai Lorenzo	827	67,90%	391	32,10%	199
Depaoli Marco	1.200	98,52%	18	1,48%	12
Dominici Caterina	949	77,91%	269	22,09%	232
Dorigatti Bruno	1.198	98,36%	20	1,64%	20
Eccher Claudio	882	72,41%	336	27,59%	248
Ferrari Sara	1.164	95,57%	54	4,43%	54
Filippin Giuseppe	1.043	85,63%	175	14,37%	27
Firmani Bruno	1.149	94,33%	69	5,67%	33
Giovanazzi Nerio	1.101	90,39%	117	9,61%	103
Leonardi Giorgio	1.048	86,04%	170	13,96%	81
Lunelli Giorgio	1.215	99,75%	3	0,25%	3
Magnani Mario	993	81,53%	225	18,47%	208
Morandini Pino	1.025	84,15%	193	15,85%	11
Nardelli Michele	1.147	94,17%	71	5,83%	71
Ottobre Mauro	901	73,97%	317	26,03%	99
Pacher Alberto	961	78,90%	257	21,10%	241

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Panetta Salvatore	1.179	96,80%	39	3,20%	0
Paternoster Luca	919	75,45%	299	24,55%	298
Penasa Franca	1.023	83,99%	195	16,01%	100
Rudari Andrea	1.176	96,71%	40	3,29%	40
Savoi Alessandro	1.165	95,65%	53	4,35%	38
Sembenotti Marco	1.047	85,96%	171	14,04%	160
Viola Walter	1.205	98,93%	13	1,07%	10
Zanon Gianfranco	1.210	99,34%	8	0,66%	7
Zeni Luca	1.209	99,26%	9	0,74%	9

GLI ORGANI

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari



Dorigatti Bruno
Presidente - (dal 14/02/2011)



Bombarda Roberto
Presidente Gruppo Verdi e Democratici del Trentino



Chiocchetti Luigi
Presidente Gruppo UAL - Union Autonomista Ladina



Dallapiccola Michele
Presidente Gruppo Partito Autonomista Trentino Tiroleso



Eccher Claudio
Presidente Gruppo Civica per Divina Presidente



Firmani Bruno
Presidente Gruppo Italia dei Valori



Giovanazzi Nerio
Presidente Gruppo Amministrare il Trentino



Lunelli Giorgio
Presidente Gruppo Unione per il Trentino



Magnani Mario
Presidente Gruppo Misto



Savoi Alessandro
Presidente Gruppo Lega Nord Trentino



Viola Walter
Presidente Gruppo Il Popolo della Libertà



Zeni Luca
Presidente Gruppo Partito Democratico del Trentino

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	31	22
anno 2010	24	19
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	22	14

Le commissioni permanenti

Prima Commissione



Anderle Renzo (*Presidente*)

Borga Rodolfo (*Vicepresidente*)

Firmani Bruno (*Segretario*)

Cogo Margherita

Dallapiccola Michele

Penasa Franca

Savoi Alessandro

Competenze

Autonomia

Forma di governo

Organizzazione provinciale

Programmazione

Finanza provinciale e locale

Patrimonio

Enti locali

Affari generali

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	26	66
anno 2010	40	99
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	25	57

GLI ORGANI

Le competenze affidate alla Prima Commissione permanente la rendono una sede di acuto confronto politico e di discussione trasversale.

La prima caratteristica emerge più chiaramente con riferimento all'esercizio della funzione legislativa, ma, sebbene in modo meno appariscente, segna anche gli altri ambiti di attività. In occasione dell'esame del disegno di legge n. 194 e del disegno di legge n. 200, composti da due articoli ciascuno, ma abrogativi di altrettanti snodi della legge provinciale n. 3 del 2006, la legge di riforma istituzionale, e dell'esame del disegno di legge n. 60 - disegno di legge di iniziativa popolare che mirava ad una importante modifica del sistema elettorale provinciale - è accaduto che da proposte legislative formalmente minimali, composte di uno o due articoli, si sviluppasse una complessa discussione su scelte politiche di sistema, quali l'architettura istituzionale della Provincia definita dalla legge provinciale n. 3 del 2006 e il sistema elettorale provinciale.

In termini di comportamenti istituzionali ciò si è tradotto in votazioni stabilmente contrapposte, in una costante presenza di relazioni di minoranza accanto alla relazione di maggioranza, nell'assenza di abbinamenti tra disegni di legge di maggioranza e di minoranza e di testi unificati. Tale radicalità di posizioni ha inoltre frenato la mediazione politica e non ha stimolato la presentazione di emendamenti. Al contrario, le consultazioni sono invece state terreno di collaborazione delle parti politiche presenti in commissione, a testimonianza ancora una volta dell'esigenza di una decisione che si formi su una base conoscitiva forte e diretta. La Commissione ha svolto un considerevole numero di audizioni (complessivamente 32) dando spazio in egual misura a proposte di maggioranza e minoranza e all'approfondimento di disegni di legge approvati e respinti, utilizzando le consultazioni in modo dinamico, non a conforto di un'opinione già formata, ma con lo spirito di andare oltre il già conosciuto.

Altro elemento che nell'anno appena trascorso ha segnato l'attività della Prima Commissione è una spiccata trasversalità, manifestatasi nella trattazione di affari che coinvolgono materie affidate alla competenza di altre commissioni permanenti. I possibili motivi di tale fenomeno sono diversi e non sempre facilmente isolabili poiché sono da ascrivere ad un complesso processo di evoluzione istituzionale della Provincia in cui il Governo provinciale diventa protagonista e punto di riferimento di sempre maggior rilievo per numerosi settori. Ne deriva che in forza della propria competenza in materia di organizzazione generale e di bilancio la Prima Commissione è chiamata ad uno sforzo di conoscenza e di sintesi generale e trasversale

dell'intero apparato amministrativo provinciale, dell'andamento delle politiche della Provincia, cioè della mappa che di anno in anno traccia la rotta politica della comunità trentina. Così nell'esame della manovra finanziaria, nell'espressione di pareri su provvedimenti amministrativi generali e non ultimo nell'importante funzione consultiva sulle nomine e designazioni di competenza provinciale all'interno di società ed enti pubblici.

Tutto ciò quest'anno, ma forse rimarrà un tratto caratteristico della legislatura, ha conferito all'attività della Prima Commissione permanente un'estrema ricchezza di contenuti e una peculiare apertura a coinvolgere nel proprio percorso altre commissioni permanenti.

Seconda Commissione



Dominici Caterina *(Presidente)*

Paternoster Luca *(Vicepresidente)*

Rudari Andrea *(Segretario)*⁽¹⁾

Dorigatti Bruno *(Segretario)*⁽²⁾

Civettini Claudio

Delladio Mauro

Zanon Gianfranco

Zeni Luca

Competenze

Agricoltura

Foreste

Cave

Miniere

Attività economiche

Lavoro

(1) Il consigliere Rudari è subentrato in qualità di componente dal 3 marzo 2011, con l'incarico di Segretario dal 10 marzo 2011

(2) Il consigliere Dorigatti è stato segretario fino al 13 febbraio 2011.

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	18	38
anno 2010	23	63
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	37	85

La Seconda Commissione permanente, anche per il 2011, mostra un'attività complessa per la diversità degli argomenti trattati e il numero dei provvedimenti esaminati. Come per l'anno precedente le attività legislative e consultive prevalgono sulle restanti attività, che per la Seconda Commissione, diversamente dalle altre commissioni consiliari, presentano un'incidenza minore.

Nell'ambito dell'attività legislativa, la Commissione ha esaminato un numero quasi pari a quello del 2010 di disegni di legge riguardanti diverse materie di competenza. In particolare, la Commissione ha discusso di attività economiche (incentivi alle imprese, modifica della legge provinciale sull'artigianato e destagionalizzazione delle attività turistiche), di attività agricole (modifiche della legge provinciale sull'agricoltura, prodotti agroalimentari e attività agresti) e di lavoro (discipline del benessere e bionaturali e occupazione femminile). Rispetto al 2010 è minore, invece, il numero dei disegni di legge conclusi che non è, però, dovuto a un calo dell'attività istruttoria, ma, al contrario, alla particolare problematicità di alcuni degli argomenti affrontati e al metodo di esame scelto. Ossia la Commissione, a fronte di più disegni di legge vertenti sulla medesima materia e per economia dei lavori, ha più volte deciso di ricorrere al gruppo di lavoro per la redazione di un testo unificato. Il gruppo di lavoro è una sede ristretta e informale che si dimostra particolarmente utile ed efficace per la stesura dei testi unificati perché favorisce l'analisi tecnica e politica e semplifica la successiva attività istruttoria della Commissione. Tra i gruppi istituiti uno è riuscito in poche sedute a pervenire alla redazione del testo unificato mentre gli altri, per i temi trattati, non hanno ancora concluso il loro mandato. Per rappresentare meglio la complessità del lavoro, si segnala in particolare l'attività del gruppo di lavoro per l'unificazione dei disegni di legge in materia di discipline del benessere e bionaturali che, attraverso una procedura del tutto innovativa, ha coinvolto gli operatori del settore attraverso l'invio di un questionario a risposta aperta per acquisire informazioni e suggerimenti utili per la redazione del testo unificato. La riduzione, rispetto al 2010, del numero delle sedute della Commissione è giustificato proprio dal maggior numero delle sedute dei gruppi di lavoro.

Con riguardo all'attività consultiva si osserva che il numero di pareri resi su atti della Giunta provinciale è raddoppiato rispetto al 2010. Il perdurare degli effetti della crisi economica ha comportato l'adozione da parte della Giunta provinciale di vari provvedimenti per fronteggiare le difficoltà degli ambiti economici, in numero prevalente a quelli concernenti l'ordinaria attuazione delle leggi provinciali vigenti.

Terza Commissione



Bombarda Roberto (*Presidente*)

Leonardi Giorgio (*Vicepresidente*)

Magnani Mario (*Segretario*)

Chiocchetti Luigi

Depaoli Marco

Filippin Giuseppe

Giovanazzi Nerio

Nardelli Michele

Sembenotti Marco

Competenze

Energia

Urbanistica

Opere pubbliche

Espropriazione

Trasporti

Protezione civile

Acque pubbliche

Tutela dell'ambiente

Caccia e pesca

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	25	59
anno 2010	26	55
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	13	30

Il quadro dell'attività legislativa svolta in Commissione - particolarmente intensa nella prima parte dell'anno - è indubbiamente contrassegnato dalla centralità delle proposte di riforma in materia di lavori pubblici (ddl. n. 168) e di organizzazione della protezione civile (ddl. n. 169, n. 178, n. 190).

La particolare natura delle proposte di legge portate all'esame della Commissione, caratterizzate da una spiccata complessità contenutistica nonché dall'eterogeneità degli interessi dalle stesse coinvolti, ha condizionato non poco l'approccio metodologico e l'articolazione stessa dei lavori in Commissione, comportando, oltre a un particolare impegno di approfondimento tecnico, anche l'esigenza di riservare ampio spazio all'attività conoscitiva. Da qui lo svolgimento di un elevato numero di consultazioni (ben 100 complessivamente), a cui hanno preso parte non solo soggetti istituzionali e parti sociali, ma anche associazioni nazionali e locali, ordini e categorie professionali e in qualche caso anche gruppi di cittadini privati. Tale approccio tuttavia si è rivelato vero punto di forza dell'attività di approfondimento e di confronto, nonché terreno prolifico di spunti di riflessione, talora sviluppati e tradottisi in proposte di emendamento, in misura prevalente di iniziativa delle forze di maggioranza. In particolare, in occasione dell'esame delle proposte di riforma in tema di protezione civile l'ampio ricorso agli emendamenti è servito a veicolare nella proposta di legge poi approvata il contenuto di autonome iniziative legislative con la stessa interferenti, in tal modo contribuendo ad una maggiore organicità e completezza della disciplina in materia e al tempo stesso rendendo più agili i lavori in commissione.

Gli evidenti riflessi organizzativi implicati dalle citate proposte di riforma hanno reso altresì opportuna una presa di conoscenza diretta delle realtà e delle situazioni coinvolte nel processo di riassetto, attraverso l'effettuazione di alcuni sopralluoghi, dimostratisi particolarmente utili nella prospettiva di un raffronto con realtà diverse da quella trentina.

La stessa esigenza di acquisire una maggiore conoscenza del quadro normativo nella sua dimensione applicativa e di penetrare le problematiche legate all'adozione di discipline di dettaglio ha indotto la Commissione in più occasioni ad incontrare le competenti strutture provinciali, nelle persone dei dirigenti di dipartimento e dei responsabili di enti ed agenzie.

Sul piano degli esiti politici dell'attività, la vivace dialettica sviluppatasi tra le forze di maggioranza e quelle di opposizione in ordine al contenuto delle diverse iniziative di legge ha scontato l'irriducibile distanza di posizioni in ordine ad alcuni passaggi ritenuti fondamentali. Ciò ha precluso - in particolare con riguardo alle proposte di legge n. 169, n. 178 e n. 190 -

GLI ORGANI

qualsivoglia tentativo di approdare a soluzioni condivise, ingenerando per converso un atteggiamento di serrato confronto, con episodi di ostruzionismo, nei lavori d'Aula.

Anche al di fuori dell'attività legislativa, la Commissione ha conservato inalterata la sua prerogativa di sede istituzionale aperta al confronto e al dibattito, anche innestato da "comuni necessità" espresse dalla popolazione attraverso lo strumento della petizione che, in qualche caso, ha addirittura anticipato i tempi del dibattito politico sulla specifica materia, incoraggiando e stimolando l'adozione di apposite iniziative. Emblematica in tal senso è la vicenda politica relativa alle questioni legate alla presenza di plantigradi sul territorio provinciale, oggetto oltre che di una petizione popolare, anche di tre successivi disegni di legge, di cui uno di iniziativa popolare, attualmente all'esame della Commissione.

Quarta Commissione



Civico Mattia (*Presidente*)
 Casna Mario (*Vicepresidente*)
 Panetta Salvatore (*Segretario*)
 Dallapiccola Michele
 Eccher Claudio
 Ferrari Sara
 Magnani Mario
 Morandini Pino
 Viola Walter

Competenze
 Politiche sociali
 Sanità
 Sport
 Attività ricreative
 Istruzione
 Ricerca
 Cultura
 Informazione
 Edilizia abitativa

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	29	71
anno 2010	35	93
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	20	26

La Quarta Commissione permanente si è occupata, in misura quasi paritaria, di attività legislativa, consultiva e conoscitiva.

GLI ORGANI

L'attività legislativa ha riguardato la trattazione di una pluralità di proposte legislative su temi specifici piuttosto che di riforme organiche, come successo nel 2010. Nettamente prevalenti sono stati i settori delle politiche sociali e sanitarie, che costituiscono il nucleo portante delle materie di competenza della Quarta Commissione. In continuità con gli anni precedenti, la Commissione ha spesso affidato l'istruttoria dei provvedimenti a gruppi di lavoro, che permettono modalità procedurali più informali per l'approfondimento e il confronto in vista dell'elaborazione di testi unificati, obiettivo raggiunto in due occasioni rispetto a sei disegni di legge, e ha proseguito l'indirizzo di arricchire, con particolare riferimento ai procedimenti legislativi, le informazioni acquisite, attraverso le consultazioni dei soggetti interessati (55).

L'attività consultiva è stata varia e nella maggior parte dei casi ha implicato l'esame di regolamenti o deliberazioni volti a dettare o riscrivere discipline organiche e complesse di interi settori, dai servizi socio-assistenziali allo sport, dall'edilizia abitativa agevolata e pubblica all'edilizia sanitaria, dalle attività culturali alle politiche giovanili. Da segnalare la partecipazione per la prima volta alla formalizzazione di un'intesa, nello specifico con la consulta provinciale degli studenti sul regolamento concernente la composizione del Consiglio provinciale dei giovani, e due procedimenti (di cui uno in contemporanea alla Prima Commissione permanente) per la formulazione di osservazioni, conclusi però senza la presentazione di rilievi.

Il 2 marzo 2011 la Commissione ha approvato la relazione conclusiva sull'indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Trentino, in attuazione del mandato affidatole dal Consiglio provinciale con la mozione n. 58 del 14 aprile 2010.

La Commissione ha promosso tre incontri con i competenti assessori per l'illustrazione e la discussione di alcuni provvedimenti della Giunta provinciale o comunque di progetti di notevole portata (altrimenti non sottoposti all'esame consiliare), rivelatisi particolarmente utili per informare i consiglieri sull'attività giuntale ma anche per favorire un proficuo scambio di opinioni. La Commissione ha poi sperimentato una nuova forma di confronto che ha consentito ai diversi attori istituzionali e del privato sociale di dialogare tra di loro ma anche di ascoltare il punto di vista di esperti, invitati a presenziare all'incontro; tale approccio è stato apprezzato dai commissari, dall'assessore competente e dai soggetti sentiti quale momento di mutua conoscenza e comprensione e di reciproco arricchimento su tematiche delicate e in forte evoluzione, come quelle del welfare, in vista di future decisioni sull'attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali.

La Commissione per i rapporti internazionali e con l'Unione europea



Chiocchetti Luigi (*Presidente*)

Morandini Pino (*Vicepresidente*)

Casna Mario (*Segretario*)

Bombarda Roberto

Cogo Margherita

Dallapiccola Michele

Firmani Bruno

Giovanazzi Nerio

Magnani Mario

Panetta Salvatore

Sembenotti Marco

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	12	23
anno 2010	9	12
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	7	10

La Commissione svolge funzioni di ricerca, studio e proposta per la partecipazione della Provincia alla fase ascendente di formazione degli atti normativi comunitari e alla successiva fase discendente di attuazione ed esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea. Essa esercita altresì la funzione consultiva che si esplica tramite la formulazione di pareri su richiesta del Presidente del Consiglio.

Nel corso dell'anno 2011 la Commissione si è anzitutto concentrata sul tema dell'occupazione giovanile e degli effetti prodotti su di essa dall'attuale crisi economico-finanziaria. A tal fine ha

GLI ORGANI

svolto un incontro di approfondimento con il Presidente della Provincia concernente i progetti promossi in tale settore dalla Giunta, connessi all'iniziativa dell'Unione europea *"Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione"* ed in seguito ha presentato una proposta di mozione, approvata dal Consiglio provinciale (n. 90/2011), con cui ha impegnato la Giunta a favorire il sostegno dei giovani nell'accesso al mercato del lavoro.

La Commissione ha svolto poi una serie di incontri con personalità di rilievo internazionale su materie di particolare rilevanza. Ha incontrato l'europarlamentare Herbert Dorfmann, con cui sono stati affrontati i temi della sussidiarietà e del coinvolgimento dei parlamenti nazionali e delle assemblee legislative territoriali dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il dott. Luciano Caveri, capo della delegazione italiana presso il Comitato delle Regioni, il quale ha illustrato il ruolo ed il funzionamento del Comitato delle regioni ed ha approfondito il tema della protezione delle minoranze linguistiche a livello internazionale, e infine il dott. Marco Onida, segretario generale della Convenzione delle Alpi, il quale ha chiarito i contenuti di tale accordo internazionale e dei suoi protocolli ed ha descritto le iniziative e attività promosse nell'ambito della cooperazione transfrontaliera alpina.

La Commissione si è quindi concentrata, anche attraverso l'audizione delle competenti strutture della Giunta, sull'analisi dei nuovi obiettivi dell'Unione europea descritti nella comunicazione della Commissione europea "Europa 2020". Si è pertanto soffermata su alcuni temi di particolare interesse (agricoltura di montagna, appalti pubblici, politica di coesione sociale e gestione dei fondi strutturali europei), valutando ed analizzando i nuovi orientamenti comunitari delineati secondo la strategia 2020. In tale prospettiva ha posto l'attenzione sul nuovo bilancio dell'Unione europea 2020, deliberando su tale tema un ordine del giorno, che è stato approvato in Aula il 15 dicembre 2011. Ha inoltre esaminato le proposte di regolamento dell'Unione europea in materia di politiche di coesione e fondi strutturali, predisponendo un documento ad hoc contenente le proprie osservazioni su tali progetti normativi, che è stato illustrato dal Presidente della Commissione nell'ambito del coordinamento politico dei Presidenti delle commissioni competenti in materia di affari europei costituito in seno alla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, riunitosi a Roma il 28 novembre 2011 per l'elaborazione di un documento comune. Detto documento condiviso è stato poi approvato e trasmesso al Parlamento nazionale.

La Giunta delle elezioni



Firmani Bruno (*Presidente*)

Delladio Mauro (*Vicepresidente*)

Anderle Renzo (*Segretario*)

Bombarda Roberto

Chiocchetti Luigi

Eccher Claudio

Giovanazzi Nerio

Ottobre Mauro

Savoi Alessandro

Zeni Luca

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	2	1
anno 2010	2	1
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	7	2

Nel corso del 2011 la Giunta delle elezioni ha svolto l'ordinaria attività di verifica sulle posizioni dei consiglieri provinciali al fine di segnalare situazioni rilevanti ai sensi della legge elettorale provinciale.

L'Organo ha così proposto la convalida del consigliere Rudari, subentrato al consigliere Kessler dimessosi nel mese di febbraio. Non sono invece emerse né sono state comunicate variazioni di posizioni relativamente agli altri consiglieri.

Per completezza va riferito che l'impegno della Giunta delle elezioni non si esaurisce nella relazione di convalida, ma richiede ai componenti una costante attenzione alle posizioni dei

GLI ORGANI

consiglieri, per inquadrarle correttamente all'interno della disciplina provinciale in materia elettorale.

Accanto all'attività ordinaria, la Giunta delle elezioni sta inoltre sviluppando un articolato processo di revisione della legge elettorale provinciale per quanto attiene alle fattispecie di incompatibilità e ineleggibilità.

L'Assemblea delle minoranze



Penasa Franca (*Garante*)

Leonardi Giorgio (*Sostituto del Garante*)

Borga Rodolfo

Casna Mario

Civettini Claudio

Delladio Mauro

Eccher Claudio

Filippin Giuseppe

Giovanazzi Nerio

Morandini Pino

Paternoster Luca

Savoi Alessandro

Sembenotti Marco

Viola Walter

	sedute	ore seduta
anno 2011 (III anno XIV legislatura)	11	11
anno 2010	11	4
anno 2006 (III anno XIII legislatura)	12	4

L'Assemblea delle minoranze è la sede di incontro, di discussione e di decisione delle forze politiche consiliari di minoranza, quelle cioè che non sostengono la Giunta provinciale. La sua costituzione è eventuale perché rimessa alla scelta dei consiglieri di minoranza, come l'adesione dei singoli consiglieri è libera e personale.

L'Assemblea permette ai consiglieri di minoranza, innanzitutto, di adempiere in piena autonomia all'indicazione dei propri rappresentanti in enti, società e altri organismi, in attuazione di normative vigenti. Il carico di lavoro causato da tale compito è concentrato soprattutto nel periodo d'inizio legislatura, mentre registra un trend contenuto negli altri anni. Nel 2011 l'Assemblea ha presentato sei proposte nominative rispetto ai seguenti organismi: il comitato scientifico previsto dalla legge provinciale sulla tutela della salute, il nucleo di

GLI ORGANI

valutazione istituito dalla legge provinciale sulle politiche sociali, la consulta provinciale per la famiglia, il collegio sindacale della Trentino marketing s.p.a., il collegio dei revisori della Fondazione Museo storico del Trentino e il collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente; le ultime tre sono state sottoposte al parere della Prima Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia.

Essa ha inoltre indicato i consiglieri provinciali di minoranza chiamati a far parte, come componenti rispettivamente effettivo e supplente, dell'assemblea del gruppo europeo di cooperazione territoriale "Euregio Tirolo - Alto Adige - Tirolo" (GECT), in attuazione dell'ordine del giorno n. 221 che, a completamento della disciplina dettata dall'articolo 16 dello statuto del GECT, ha impegnato il Presidente del Consiglio a nominare due esponenti delle minoranze. Il GECT è stato costituito nel corso del 2011, ai sensi del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, e della legge comunitaria 2008, a conclusione di un percorso articolato, originato dalla deliberazione n. 1 del 29 ottobre 2009 della Seduta congiunta delle Assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento.

Con l'introduzione nel 2005 di un nuovo metodo di organizzazione dell'attività consiliare fondato sulla programmazione, l'Assemblea delle minoranze ha scelto di prepararsi alle decisioni spettanti alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi discutendone in via preventiva e definendo di comune accordo gli argomenti di minoranza da porre in priorità. Nel 2011 i disegni di legge di minoranza inseriti nel programma dei lavori consiliari, su richiesta dell'Assemblea delle minoranze, sono stati 42, 14 dei quali sono giunti al voto consiliare; di questi 7 sono stati approvati e 7 respinti; sugli altri provvedimenti legislativi è ancora in corso l'istruttoria legislativa, mentre 2 sono stati sospesi e 2 sono in attesa dell'esame consiliare.

L'Assemblea delle minoranze ha poi dibattuto alcune tematiche specifiche, come la comunicazione dell'attività istituzionale del Consiglio; il diritto di informazione dei consiglieri provinciali; le modifiche regolamentari al vaglio del comitato appositamente costituito e la gestione della diretta televisiva delle sedute consiliari. Sugli ultimi due argomenti si è anche confrontata con il Presidente del Consiglio con cui ha concordato modalità e percorsi attenti alle esigenze delle minoranze. Infine ha effettuato un sopralluogo presso l'Istituto universitario per mediatori linguistici (ISIT) di Trento per conoscerne l'attività.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Attività 2011 del Consiglio per grandi temi d'interesse

Ordinamento e istituzioni

Il momento più significativo, sotto il profilo istituzionale, ha riguardato la nomina di Bruno Dorigatti a nuovo presidente del Consiglio provinciale, in sostituzione del dimissionario Giovanni Kessler.

Sul fronte tranfrontaliero e comunitario il 2011 è stato l'anno in cui si è concretizzato il progetto di **costituzione del Gect "Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino"**. Perfezionata l'istruttoria costitutiva, che prevedeva il rispetto di alcuni passaggi posti sotto il controllo governativo, sono stati concordemente approvati sia lo statuto che la convenzione che stanno alla base del nuovo organismo. Anche il Consiglio ha fatto la sua parte: dapprima con l'approvazione della legge che autorizza la Provincia ad aderire al processo costitutivo (*legge provinciale n. 10 del 2011*), poi attraverso la nomina dei propri rappresentanti (Presidente del Consiglio e un consigliere in rappresentanza delle minoranze con i rispettivi supplenti) nell'ambito dell'assemblea. A fine marzo si è tenuta a Merano la **Seduta congiunta del Dreierlandtag**, che ha portato all'approvazione di venticinque deliberazioni su argomenti condivisi dalle tre assemblee. Nel corso dell'anno si sono consolidati **i rapporti con il Consiglio provinciale di Bolzano**, ponendo le basi per una più efficace e coordinata azione comune.

Non ha avuto seguito, nell'ambito del sempre attuale dibattito sulla forma di governo, l'iniziativa popolare di modifica della legge provinciale elettorale che puntava all'eliminazione della cosiddetta 'porta girevole' e ad una limitazione dei mandati consiliari.

Fra i momenti istituzionalmente significativi per l'attività consiliare vanno poi ricordati i dibattiti consiliari (Conferenza dei Presidenti dei gruppi e Ufficio di presidenza) intervenuti sul tema delle **spese per la politica**: in corso d'anno è stato affrontato a tutti i livelli, ha sollevato una forte aspettativa a livello locale, ha coinvolto organismi rappresentativi delle istituzioni e delle forze politiche, ha visto la presentazione di proposte d'intervento di diversa provenienza e portata, e ha condotto - a fine anno - ad una riduzione della diaria regionale, con decorrenza 2012. In ambito provinciale è da ricordare l'approvazione di una riduzione del 10 per cento dell'indennità di carica dei componenti dell'Ufficio di presidenza del Consiglio provinciale, oltre ad una conferma delle politiche di razionalizzazione e di riduzione del bilancio consiliare, però con garanzia delle funzioni e dei servizi ad oggi offerti.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Durante l'anno è continuato il rapporto con i rappresentanti trentini della **Commissione paritetica sulle norme di attuazione**, che hanno puntualmente relazionato sullo stato dell'arte del loro lavoro.

Il 2011 è stato anche l'anno in cui si è sviluppato un puntuale dibattito politico sull'attuazione della **riforma istituzionale**: a tal proposito passaggi di rilievo sono stati la riunione della Conferenza permanente per i rapporti fra la Provincia e le autonomie locali, e - verso fine anno - l'avvio della **procedura referendaria per l'abrogazione della normativa provinciale sulle Comunità di valle**.

Da ricordare infine, perché significativo di un nuovo e più puntuale ruolo che il Consiglio può cominciare a svolgere in questo delicato settore, la prima attuazione della nuova procedura per le **nomine provinciali**, con la resa da parte della Prima commissione dei primi pareri sulle candidature, presentate ai sensi della legge provinciale n. 10 del 2010.

Finanza ed economia

La manovra di fine 2011 dedicata all'approvazione del bilancio 2012 e della relativa **legge finanziaria** (*leggi provinciali n. 18 e n. 19 del 2011*) si è caratterizzata, come ormai di prassi, per una serie di interventi di grande impatto: alcuni finalizzati al contenimento della spesa pubblica e alla razionalizzazione organizzativa, in parte adottati anche in attuazione dei nuovi indirizzi approvati in ambito nazionale; altri finalizzati a modificare settori importanti delle politiche provinciali, come la disciplina degli interventi economici e dei servizi pubblici, le normative sulle politiche urbanistico-ambientali e sulle politiche sociali e culturali, compresa una prima disciplina attuativa della delega alla Provincia relativa all'Università di Trento.

A inizio anno una legge provinciale breve ma interessante ha toccato la materia dei **fondi rustici** (*legge provinciale n. 3/2011*) definendo nuove regole per la scelta del contraente negli affitti dei fondi rustici e istituendo l'anagrafe dei fondi rustici di proprietà pubblica.

Sicuramente di spessore, perché non ha comportato una semplice manutenzione del quadro normativo, la **riforma degli incentivi alle imprese** (*legge provinciale n. 12 del 2011*) che ha qualificato gli interventi finanziari della Provincia in questo settore strategico dell'economia locale, puntando ad accrescere la produttività e la competitività delle imprese trentine.

Il Consiglio si è anche occupato di **lavoro femminile** (*legge provinciale n. 11 del 2011*), disciplinando una serie di azioni positive per rimuovere gli ostacoli che impediscono una

condizione di reali pari opportunità, per favorire l'occupazione femminile e per realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel mondo del lavoro.

È stata riformata anche la legge provinciale sullo sviluppo del **settore termale** (*legge provinciale n. 6 del 2011*). L'anno si è concluso con l'approvazione di una legge di **riforma del settore artigianale** (*legge provinciale n. 16 del 2011*), che ha introdotto alcuni elementi di novità nell'ambito dell'ordinamento dell'artigianato, soprattutto in funzione di una semplificazione della procedura d'avvio dell'attività, e di una disciplina sul nuovo ruolo della commissione provinciale per l'artigianato, in conseguenza delle ulteriori funzioni attribuite alla Camera di commercio sulla tenuta dell'albo. A questo settore è più in generale riconducibile anche una serie nutrita di interventi e attività esercitate in sede di commissione su temi dell'economia locale, in quanto oggetto di pareri o consultazioni espressi soprattutto in occasione delle manovre di bilancio, o in sede d'esame preventivo di provvedimenti della Giunta.

Il tema della **crisi economica** e degli effetti sulle finanze provinciali, anche in conseguenza della contingenza finanziaria nazionale e comunitaria, è stato più volte oggetto di dibattito politico, sia in momenti appositamente dedicati, sia in concomitanza di alcuni passaggi di politica legislativa (manovre finanziarie) o dell'avvio di procedure contenziose contro quei contenuti delle manovre governative che sono stati giudicati più incidenti o lesivi dell'autonomia provinciale.

Governo del territorio e ambiente

L'intervento più organico approvato dal Consiglio nel settore del governo del territorio è stato sicuramente la riforma della **protezione civile** (*legge provinciale n. 9 del 2011*) che - riscrivendo la precedente legislazione provinciale in materia - ha ridefinito l'intero settore normativo, sia sotto il profilo dell'organizzazione che sotto quello delle funzioni, toccando gli ambiti della gestione dei servizi di emergenza, della gestione dei rischi e dei servizi antincendi. Nuovamente riformata, con un intervento non di poco conto, la legge sui lavori **pubblici di interesse provinciale** (*legge provinciale n. 7 del 2011*), intervento reso necessario anche per adeguarsi a decisioni della Corte costituzionale intervenute recentemente sul sistema trentino degli appalti.

Nel settore dei lavori pubblici (ma con forti connessioni anche con le politiche ambientali e finanziarie) il Consiglio ha organizzato una **conferenza di informazione sul progetto**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Metroland, finalizzato a creare un sistema veloce e su ferrovia per il collegamento fra le valli trentine.

Politiche sociali, sanità e cultura

È questo un settore che non ha presentato nell'anno in questione interventi organici di forte impatto organizzativo o ordinamentale, salvo la nuova **legge provinciale sul benessere familiare** (*legge provinciale n. 1 del 2011*) che punta - con una serie di azioni e interventi, non solo economici ma anche strutturali - a valorizzare la famiglia mediante politiche dirette a prevenire situazioni di disagio, a favorire il benessere familiare, le nascite, la formazione di nuove famiglie, a promuovere il diritto alla vita in tutte le sue fasi, la conciliazione tra famiglia e lavoro, a creare reti di solidarietà locale.

Nel campo delle politiche sociali sono state comunque approvate **una serie di leggi** che, pur intervenendo in ambiti molto settoriali e puntuali, testimoniano un'attenzione specifica a **tutela dei soggetti deboli** della comunità o comunque di situazioni che necessitano di cura e riguardo particolari. Vanno in particolare ricordate la legge che disciplina gli interventi della Provincia per la promozione e la diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili (*legge provinciale n. 4 del 2011*); la modifica della legge provinciale sui trasporti volta ad agevolare le persone disabili (*legge provinciale n. 5 del 2011*); gli interventi per promuovere l'assistenza - anche a titolo preventivo - delle persone affette da celiachia (*legge provinciale n. 8 del 2011*); la disciplina che assicura un intervento finanziario per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato (*legge provinciale n. 13 del 2011*), e la legge che assicura azioni di prevenzione e interventi sociali e sanitari - soprattutto in ambito scolastico - per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (*legge provinciale n. 14 del 2011*).

Passaggi importanti in ambito consiliare sono stati anche la **conclusione dell'indagine sulle povertà e sull'esclusione sociale**, con l'approvazione di una specifica relazione da parte della Quarta Commissione; e il dibattito sull'emergenza sanitaria, condotto in un apposita riunione straordinaria del Consiglio.

Momento di rilievo strategico è stata l'approvazione (prima da parte della Commissione paritetica e poi da parte del Governo) della **norma di attuazione sull'Università di Trento**, che è stata accompagnata da alcuni momenti di informazione e di approfondimento anche in ambito consiliare.

Attività legislativa e democrazia diretta

Elementi di valutazione sulla produzione legislativa 2011

Le 19 leggi del 2011 contengono 404 articoli e 1256 commi: una rilevazione quantitativa precisa deve basarsi sui commi, e non solo sulle leggi approvate, per non premiare le legghine rispetto ai provvedimenti di spessore. La produzione normativa, in termini di commi approvati, è in linea con la media delle scorse legislature.

È un poco inferiore alla media, invece, il numero delle leggi: è probabile che questo sia riconducibile al peso specifico maggiore di quattro leggi, che hanno ridisciplinato - in maniera non sempre del tutto organica - o modificato estesamente un settore (famiglia, protezione civile, lavori pubblici e incentivi alle imprese). Infatti è più elevato della media, nel 2011, il numero di disposizioni modificative di leggi preesistenti (pari alla metà circa delle disposizioni approvate), mentre rispetto agli anni precedenti di questa legislatura aumenta anche la dimensione media delle leggi.

A lato dei provvedimenti di maggior spessore, però, c'è una maggioranza di leggi composte da un numero limitato di articoli (meno di dieci), che solo in piccola parte (meno del 15 per cento) sono espressi come modificazioni testuali di leggi già in vigore. Questo potrebbe essere indizio di una tendenza a disciplinare parti di una materia (anziché una materia nel suo complesso) con interventi puntuali, non riconducibili a normative di carattere organico: fenomeno che avrebbe effetti negativi dal punto di vista della semplificazione normativa e amministrativa.

D'altro canto il numero dei commi approvati in Trentino, nel corso degli anni, è normalmente superiore rispetto alla media delle altre regioni; il numero delle leggi, invece, resta inferiore. La cosa potrebbe indicare una maggiore organicità del sistema normativo provinciale, comunque, rispetto a quello delle regioni italiane.

Le leggi del 2011 provengono da 31 progetti di legge. Dato che nel 2011 sono stati presentati 103 progetti di legge la percentuale dei disegni di legge che giunge in porto è leggermente più alta rispetto a quella dei corrispondenti anni delle scorse legislature (attestandosi su cifre appena superiori al 30 per cento); nonostante un aumento molto netto nel numero dei disegni di legge.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ma quel che più differenzia i dati del 2011 (e degli anni immediatamente precedenti) rispetto a quelli del passato e anche a quelli delle altre regioni e di altri Stati è l'elevata percentuale di disegni di legge di origine consiliare che giunge in porto. Ora, mentre il numero dei disegni di legge di minoranza che sono approvati resta abbastanza stabile (e comunque superiore rispetto alle altre regioni), negli ultimi anni aumenta molto l'iniziativa vittoriosa dei consiglieri di maggioranza.

Se si guarda alle percentuali, questo avverrebbe a scapito dei disegni di legge della Giunta; ma dato che le iniziative della Giunta, in ogni caso, sono tutte approvate, non c'è una compressione del ruolo dell'Esecutivo. Inoltre la durata media del procedimento legislativo è abbastanza stabile, rispetto ai corrispondenti periodi della precedente legislatura; e si attesta sui 363 giorni. Quindi parrebbe che i meccanismi di programmazione dei lavori consiliari adottati a partire dal 2006, accoppiati all'incompatibilità delle cariche di assessore e consigliere, abbiano avuto come esito più visibile, a livello legislativo, un aumentato apporto della maggioranza consiliare.

Fra l'altro, sia il numero delle disposizioni approvate che il numero delle proposte di legge per consigliere, negli ultimi anni, è stato costantemente più elevato rispetto ai dati della maggior parte delle altre regioni. Se si aggiunge che lo stesso si può dire, e in misura ancor più evidente, per il numero delle interrogazioni e delle mozioni (sempre per consigliere), dai dati numerici pare venir fuori l'immagine di un Consiglio piuttosto attivo, e più attivo di un tempo. È verosimile che il fenomeno sia collegabile anche al peso maggiore delle istituzioni locali (in termini finanziari, di competenze ecc.) rispetto a quelle di altre regioni.

Ma per altri riguardi potrebbe segnalare un buon tasso di partecipazione alla gestione della cosa pubblica, e quindi una buona percezione del significato delle istituzioni autonomistiche. Le 19 leggi del 2011 abrogano per intero 7 leggi degli anni precedenti; 2 leggi (bilancio e rendiconto) contengono un termine preciso di vigenza, mentre altre 7 leggi si limitano a modificare leggi preesistenti, senza incidere sul numero degli atti con cui hanno a che fare i cittadini. Quindi il numero delle leggi provinciali in vigore aumenta leggermente.

Questo dato dovrebbe essere considerato con attenzione, dal punto di vista della semplificazione normativa; e si accorda con quanto s'è detto poc'anzi sulla probabile minore organicità di alcuni interventi normativi. Alla fine del 2011 sono in vigore 360 leggi provinciali: una ventina di esse, però, sono in corso di abrogazione (di norma perché la legge subordina

l'effetto abrogativo all'emanazione di regolamenti che la Giunta sta elaborando). I regolamenti provinciali in vigore sono appena più di 200.

Il numero dei regolamenti emanati quest'anno è in calo, rispetto ai dati di una decina di anni fa. Questo potrebbe derivare dalla tendenza a usare semplici deliberazioni attuative al posto dei regolamenti (diverse leggi sono state modificate in tal senso); che però dovrebbe essere accompagnata da un incremento nella qualità redazionale e nelle forme di pubblicità delle deliberazioni a carattere generale, per non causare i fenomeni di sfaldamento nel sistema delle fonti di cui qualcuno ha parlato, di fronte a fenomeni non troppo dissimili rilevati a livello statale.

In Consiglio

Iniziativa legislativa

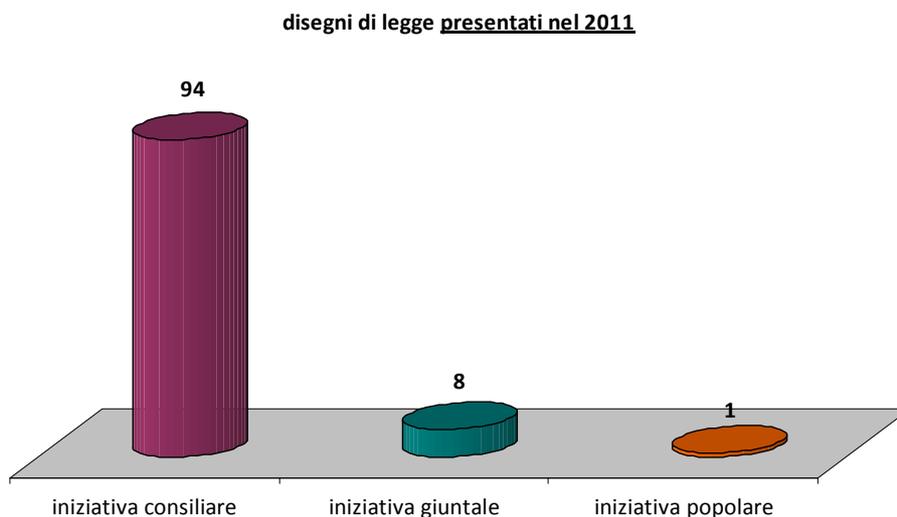
Disegni di legge

n. **103** presentati

94 (91,3%) **iniziativa consiliare**

8 (7,8%) **iniziativa giuntale**

1 (0,9%) **iniziativa popolare**



Dal dato statistico risulta confermata una tendenza in atto nel corso degli ultimi anni, che assegna all'iniziativa legislativa dei consiglieri un ruolo di primo piano. Nell'anno 2010 i disegni di legge di iniziativa consiliare rappresentano circa l'80 per cento dei provvedimenti legislativi presentati: nell'anno 2011 la percentuale indicata, come è possibile evincere dal grafico, è ulteriormente aumentata.

Produzione legislativa

disegni di legge **trattati in Aula**

	approvati	respinti	rinviati	ritirati
iniziativa giuntale	9	---	---	---
iniziativa consiliare	22	8	---	---
iniziativa popolare	---	1	---	---
	31 ⁽¹⁾	9	---	---

⁽¹⁾ per un totale di 19 leggi (17 disegni di legge sono stati unificati in 5 documenti)

Notevole la percentuale di disegni di legge di origine consiliare con esito positivo: sotto tale profilo è indubbio il valore di un'istruttoria approfondita nelle competenti sedi referenti che ha condotto all'elaborazione di 5 testi unificati, frutto di 17 provvedimenti legislativi. Anche il dato riferito agli emendamenti di iniziativa consiliare, indicato nella tabella sottostante, avvalora quanto sin qui evidenziato.

Emendamenti

	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare	iniziativa mista
approvati	99 (88,4%)	91 (2,3%)	73 (94,8%)
respinti	---	292 (7,4%)	---
inammissibili	---	72 (1,8%)	---
ritirati o decaduti	13 (11,6%)	3.503 (88,5%)	4 (5,2%)
	112	3.958	77

In commissione

Prima Commissione

disegni di legge **assegnati** = 26

disegni di legge **esaminati** = 16 (di cui 9 **conclusi**)

disegni di legge **conclusi** nel 2011

materia ⁽¹⁾	disegni di legge	argomento
1.2.3. - Comunità europea	- n. 202 (firmatario Presidente della Provincia Dellai)	Costituzione GECT
1.4.1. - Elezioni e nomine	- n. 60 (iniziativa popolare)	Modifiche della legge elettorale
1.6.3. - Attività amministrativa	- n. 207 (primo firmatario consigliere Filippin)	Legalità e cittadinanza responsabile
1.7. - Enti locali	- n. 200 (primo firmatario consigliere Borga)	Servizi pubblici
1.7.1. - Comprensori	- n. 194 (primo firmatario consigliere Civettini)	Rovereto autonoma
1.8.1. - Contabilità	- n. 159 (firmatario Presidente della Provincia Dellai)	Rendiconto 2009
	- n. 261 (firmatario Presidente della Provincia Dellai)	Manovra finanziaria 2012
	- n. 262 (firmatario Presidente della Provincia Dellai)	Bilancio 2012
	- n. 263 (firmatario Presidente della Provincia Dellai)	Rendiconto 2010

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

Seconda Commissione

disegni di legge **assegnati** = 18

disegni di legge **esaminati** = 16 (di cui 6 **conclusi**)

disegni di legge **conclusi** nel 2011

materia ⁽¹⁾	disegni di legge	argomento
2.4. - Industria	<ul style="list-style-type: none"> - n. 100 (primo firmatario consigliere Dorigatti) ⁽²⁾ - n. 176 (prima firmataria consigliera Ferrari) ⁽²⁾ - n. 189 (primo firmatario assessore Olivi) ⁽²⁾ - n. 197 (primo firmatario consigliere Savoio) 	Incentivi alle imprese
2.5. - Artigianato	<ul style="list-style-type: none"> - n. 234 (firmatario assessore Olivi) 	Modificazione della legge provinciale sull'artigianato
2.8. - Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - n. 25 (prima firmataria consigliera Dominici) 	Occupazione femminile

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

(2) Elaborato testo unificato

Terza Commissione

disegni di legge **assegnati** = 25

disegni di legge **esaminati** = 23 (di cui 5 **conclusi**)

disegni di legge **conclusi** nel 2011

materia ⁽¹⁾	disegni di legge	argomento
4.3. - Acque pubbliche e opere idrauliche	- n. 211 (primo firmatario consigliere Civettini)	Informazioni al consumatore sulla qualità dell'acqua
4.4. - Opere pubbliche	- n. 168 (firmatario assessore Pacher)	Lavori pubblici
4.5. - Protezione civile e servizio antincendi	- n. 169 (firmatario Presidente della Provincia Dellai)	Organizzazione della protezione civile
	- n. 178 (firmatario consigliere Giovanazzi)	Disciplina del corpo permanente dei vigili del fuoco
	- n. 190 (primo firmatario consigliere Filippin)	Organizzazione della protezione civile

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

Quarta Commissione

disegni di legge **assegnati** = 31

disegni di legge **esaminati** = 34 (di cui 12 **conclusi**)

disegni di legge **conclusi** nel 2011

materia ⁽¹⁾	disegni di legge	argomento
3.1. - Assistenza sociale	- n. 174 (primo firmatario consigliere Civettini) - n. 184 (firmatario consigliere Morandini)	Creazione di micro comunità di anziani autosufficienti e criteri per la compartecipazione alla spesa
	- n. 55 (primo firmatario consigliere Dorigatti) ⁽²⁾ - n. 103 (primo firmatario consigliere Depaoli) ⁽²⁾	Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di incidenti mortali sul lavoro e in attività di volontariato
3.2.1. - Organizzazione sanitaria	- n. 186 (primo firmatario consigliere Eccher)	Localizzazione del nuovo ospedale del Trentino
3.2.4. - Assistenza sanitaria	- n. 164 (primo firmatario consigliere Civettini)	Assistenza odontoiatrica indiretta
	- n. 143 (primo firmatario consigliere Morandini)	Interventi a favore delle persone affette da celiachia
	- n. 109 (primo firmatario consigliere Leonardi) ⁽³⁾ - n. 110 (firmatario consigliere Giovanazzi) ⁽³⁾ - n. 120 (primo firmatario consigliere Civico) ⁽³⁾ - n. 151 (primo firmatario consigliere Lunelli) ⁽³⁾	Interventi a favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

materia ⁽¹⁾	disegni di legge	argomento
4.6. - Edilizia abitativa	- n. 134 (prima firmataria consigliera Penasa)	Requisiti per l'accesso ai contributi di edilizia abitativa agevolata

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

(2) Elaborato testo unificato

(3) Elaborato testo unificato

Leggi provinciali

legge provinciale	titolo	disegno di legge
2 marzo 2011, n. 1	Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità	testo unificato n. 26, n. 44, n. 46, n. 89, n. 96
7 marzo 2011, n. 2	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2009	n. 159
7 marzo 2011, n. 3	Modificazioni della legge sui contratti e sui beni provinciali: assegnazione dei fondi rustici	n. 117
16 marzo 2011, n. 4	Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili	n. 91
16 marzo 2011, n. 5	Modificazioni della legge provinciale sui trasporti: interventi a favore dei disabili	n. 135
4 aprile 2011, n. 6	Sviluppo del settore termale trentino e modificazioni della legge provinciale sulla ricettività turistica	testo unificato n. 93, n. 105, n. 162
7 aprile 2011, n. 7	Modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici, della legge provinciale sulla ricerca e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)	n. 168
3 giugno 2011, n. 8	Interventi a favore delle persone affette da celiachia	n. 143
1 luglio 2011, n. 9	Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento	n. 169
19 luglio 2011, n. 10	Modificazione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino): costituzione del gruppo europeo di cooperazione territoriale 'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino'	n. 202

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

legge provinciale	titolo	disegno di legge
1 agosto 2011, n. 11	Interventi per favorire l'occupazione femminile	n. 25
1 agosto 2011, n. 12	Modificazioni della legge provinciale sugli incentivi alle imprese e di altre disposizioni provinciali in materia di attività economiche	testo unificato n. 100, n. 176, n. 189
6 ottobre 2011, n. 13	Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato	testo unificato n. 55, n. 103
26 ottobre 2011, n. 14	Interventi a favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento	testo unificato n. 109, n. 110, n. 120, n. 151
12 dicembre 2011, n. 15	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile per la prevenzione del crimine organizzato	n. 207
12 dicembre 2011, n. 16	Modificazioni della legge provinciale sull'artigianato	n. 234
12 dicembre 2011, n. 17	Modificazione dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici): informazioni al consumatore sulla qualità dell'acqua erogata dalla rete idrica	n. 211
27 dicembre 2011, n. 18	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2012)	n. 261
27 dicembre 2011, n. 19	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014	n. 262

Attività di indirizzo, controllo, informazione e valutazione

Elementi di valutazione sull'attività di indirizzo e controllo 2011

Il numero degli atti d'indirizzo è superiore rispetto a quelli delle scorse legislature e anche dell'anno scorso; inoltre aumenta il numero degli atti esaminati dal Consiglio. Non è ancora ben verificabile, però, il seguito dato dalla Giunta provinciale agli atti d'indirizzo. Prossimamente ci proponiamo di rendere più agevole questa verifica; anche per render conto dell'efficacia di questi atti. È una cosa importante, fra l'altro, per definire (o ridefinire) il ruolo del Consiglio provinciale.

Anche nel caso di mozioni, risoluzioni (nel 2011 sono state presentate 4 proposte di risoluzione, di cui due approvate) e ordini del giorno il numero di atti presentati da ogni consigliere è nettamente superiore rispetto alla media di quelli presentati dai consiglieri nelle altre regioni. Questi confronti devono essere fatti con cautela, perché non danno indicazioni sulla complessità e l'accuratezza degli atti, non tengono conto delle diverse dimensioni e situazioni regionali, ecc. Tuttavia ci pare che il confronto confermi - anche su questo versante - l'impressione di un Consiglio piuttosto attivo; tanto più che risultati analoghi si ripetono in tutti gli ultimi anni e per tutti i tipi di atto consiliare.

Le mozioni e gli ordini del giorno

Nel 2011 il Consiglio provinciale ha approvato 28 mozioni e 103 ordini del giorno. Ecco i relativi dati numerici:

Proposte di mozione

n. **112** presentate (1 dichiarata non ammissibile)

n. **40** esaminate

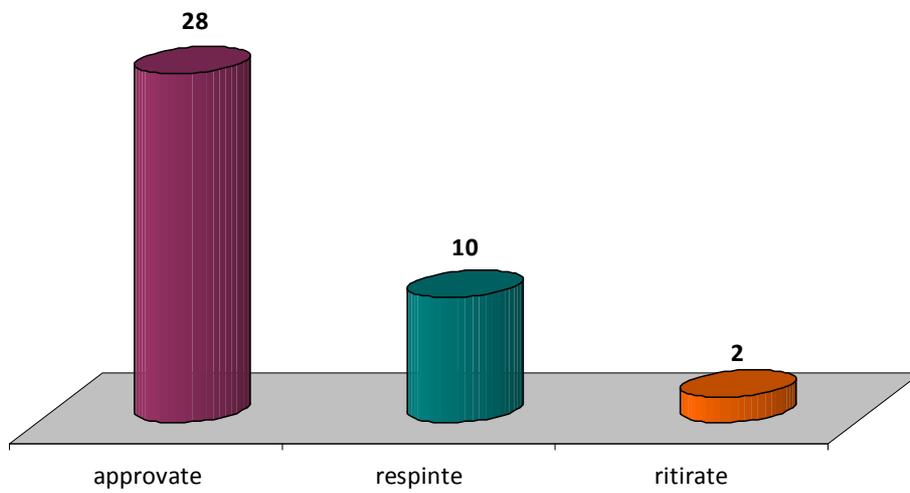
28 (70%) **approvate** (di cui 8 presentate nel 2010)

10 (25%) **respinte** (di cui 1 presentata nel 2010)

2 (5%) **ritirate** (di cui 1 presentata nel 2010)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

proposte di mozione esaminate nel 2011



Proposte di ordine del giorno

n. **140** presentate (5 dichiarate non ammissibili)

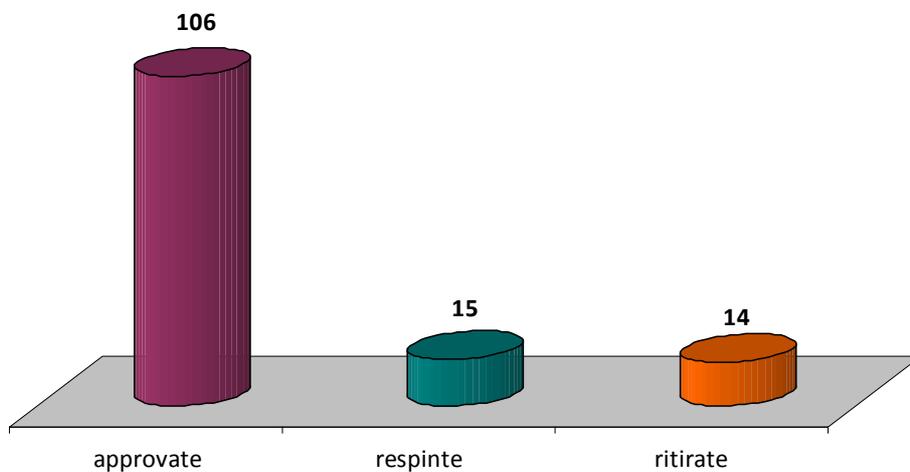
n. **135** esaminate

106 (78,5%) **approvate**

15 (11,1%) **respinte**

14 (10,4%) **ritirate**

proposte di ordine del giorno esaminate nel 2011



Le interrogazioni

L'interrogazione a risposta scritta è stato lo strumento più utilizzato per soddisfare le funzioni consiliari di tipo conoscitivo-ispettivo; anche se è stato frequente l'utilizzo dello strumento dell'interrogazione a risposta immediata. Il numero delle interrogazioni è nettamente superiore rispetto al 2009, leggermente superiore rispetto agli anni precedenti. Ecco i dati:

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

n. **1255** presentate (1 dichiarata non ammissibile), di cui:

815 hanno ricevuto risposta

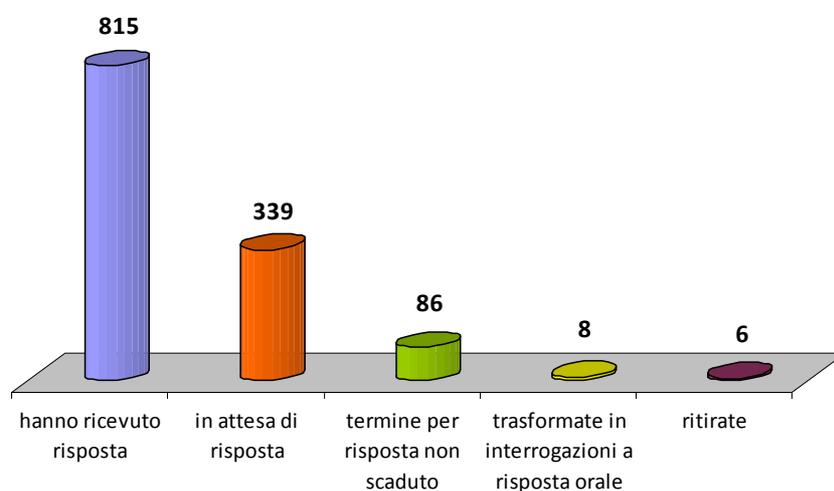
339 in attesa di risposta

86 al 31 dicembre non è ancora scaduto il termine per la risposta

8 trasformate in interrogazioni a risposta orale (e ottenuta risposta in Aula)

6 ritirate

interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate nel 2011



Interrogazioni con richiesta di risposta immediata

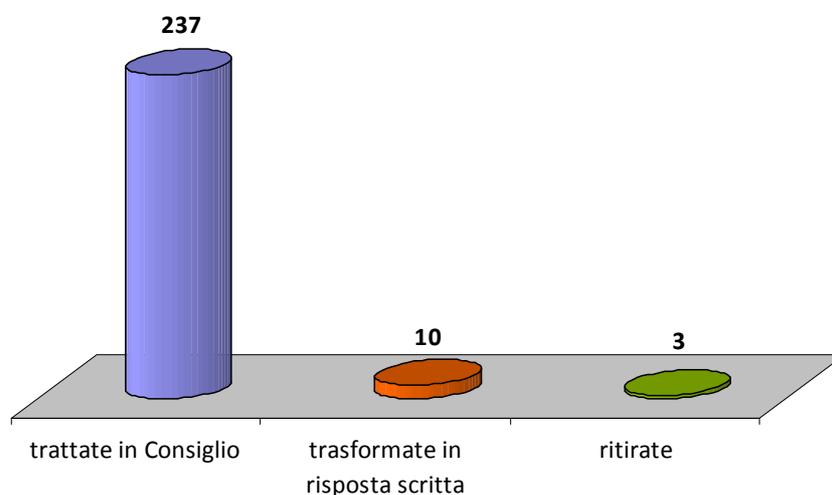
n. **251** presentate (1 dichiarata non ammissibile), di cui:

237 trattate in Consiglio

10 trasformate in interrogazioni a risposta scritta (6 hanno ricevuto risposta)

3 ritirate

interrogazioni con richiesta di risposta immediata presentate nel 2011



Complessivamente, delle 3200 interrogazioni a risposta scritta, in questa legislatura (fino alla data del 31 dicembre 2011), hanno ricevuto risposta 2653 interrogazioni (pari all'82,9 per cento).

Confrontando i dati della nostra Provincia con quelli delle altre regioni si nota che in Trentino i consiglieri presentano molte interrogazioni (solo in provincia di Bolzano i numeri sono paragonabili ai nostri) e che in quasi tutte le altre regioni, ma soprattutto a livello parlamentare, un numero molto minore di interrogazioni riceve risposta. D'altro canto il numero delle risposte da parte della Giunta, in questa legislatura, è leggermente calato, rispetto alle due legislature precedenti. Se questa tendenza trovasse conferma nei prossimi anni il dato non sarebbe positivo, soprattutto dal punto di vista di un corretto rapporto fra Giunta e Consiglio.

In commissione

Prima Commissione

pareri su atti della Giunta 4 pareri su proposte di ratifica di
impugnazione di leggi statali 5

pareri su nomine e designazioni 21

pareri su atti della Giunta

materia ⁽¹⁾	argomento
1.6.2. - Organizzazione e personale	Organizzazione dell'Agenzia per la depurazione (del. della G.P. n. 1128)
	Modifica dei criteri per l'accesso alla qualifica di dirigente e direttore (del. della G.P. n. 1393)
1.6.3. - Attività amministrativa	Approvazione del piano straordinario di riduzione per gli oneri amministrativi delle imprese (del. della G.P. n. 2285)
1.8.1. - Contabilità 3.3. - Istruzione	Osservazioni sullo schema di intesa tra la Provincia e l'Università degli studi di Trento sul concorso agli obiettivi di finanza pubblica (del. della G.P. n. 1028)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

altre attività

incontri con assessori 8 soggetti auditi 32

Seconda Commissione

pareri su atti della Giunta 19 pareri su disegni di legge 1

pareri su atti della Giunta

materia ⁽¹⁾	argomento
2. - Economia e lavoro	Istituzione di un fondo speciale per il sostegno finanziario delle imprese edilizie (del. della G.P. n. 100)
	Aiuti per favorire l'esportazione di prodotti delle imprese trentine (del. della G.P. n. 349)
2.1. - Agricoltura e foreste	Criteri attuativi per le agevolazioni a favore delle strade dei vini e dei sapori (del. della G.P. n. 224)
2.1. - Agricoltura e foreste 2.9. - Cooperazione	Istituzione di un fondo per le esigenze creditizie delle aziende agricole e delle imprese cooperative del settore vitivinicolo (del. della G.P. n. 1106)
	Fondo di rotazione immobiliare a favore d'impresе cooperative e agricole; modifica dei criteri (del. della G.P. n. 1149)
2.1.3. - Foreste	Regolamento di disciplina delle attività selvicolturali (del. della G.P. n. 280)
	Regolamento di disciplina delle strade forestali di arroccamento (del. della G.P. n. 2448)
2.4. - Industria	Semplificazione delle procedure relative agli aiuti per i servizi alle imprese (del. della G.P. n. 1374)
	Modificazione delle procedure relative agli incentivi alle imprese e istituzione del comitato per gli incentivi alle imprese (del. della G.P. n. 1372)
	Semplificazione delle procedure relative agli incentivi alle imprese (del. della G.P. n. 1373)
	Documento preliminare inerente agli incentivi alle imprese
	Aiuti per la ricerca applicata, per la diffusione della ricerca scientifica e per l'inserimento dei ricercatori nelle imprese (del. della G.P. n. 3048)

materia ⁽¹⁾	argomento
2.6. - Commercio	Definizione dei comuni a economia turistica e ad alta o media attrazione commerciale (del. della G.P. n. 1449)
	Modificazione della deliberazione concernente la definizione dei comuni a economia turistica e ad alta o media attrazione commerciale (del. della G.P. n. 3006)
2.7. - Turismo	Definizione dei criteri per la concessione di finanziamenti alle aziende per il turismo (del. della G.P. n. 1202)
	Finanziamenti ad aziende per il turismo e consorzi turistici di associazioni pro loco per la formazione di personale specializzato (del. della G.P. n. 2011)
2.7.3. - Promozione turistica	Linee guida per la politica turistica provinciale (del. della G.P. n. 2008)
2.9. - Cooperazione	Interventi per promuovere investimenti in capitale di rischio delle imprese cooperative (del. della G.P. n. 2229)
2.10. - Credito	Modifica del termine per la presentazione delle domande per i finanziamenti assegnati agli enti di garanzia (del. della G.P. n. 136)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

pareri su disegni di legge

materia ⁽¹⁾	argomento
1.8.1. - Contabilità	disegno di legge n. 261 - legge finanziaria provinciale 2012 (articoli 10, 12, 15, 16, 25, 39, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49 e 63)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

altre attività

incontri con assessori	1	mozioni esaminate	1
soggetti auditi	16		

Terza Commissione

pareri su atti della Giunta	9	pareri su proposte di ratifica di impugnazione di leggi statali	2
pareri su disegni di legge	1		

pareri su atti della Giunta

materia ⁽¹⁾	argomento
1.8.4. - Beni pubblici 4.4. - Opere pubbliche 4.7. - Trasporti	Piano di riorganizzazione societaria nel settore dell'intermodalità (del. della G.P. n. 21)
2.3. - Energia	Contributi per acquisto di veicoli a basso impatto ambientale (del. della G.P. n. 2942)
4.1. - Urbanistica	Alloggi per il tempo libero e vacanze (del. della G.P. n. 1591)
	Modifiche al regolamento di attuazione della legge urbanistica provinciale (del. della G.P. n. 1921)
4.1. - Urbanistica 2.1.2. - Zootecnia	Modifiche al regolamento di attuazione della legge provinciale urbanistica e al regolamento per interventi in aree agricole (del. della G.P. n. 1921)
4.4. - Opere pubbliche	Piano della mobilità per il collegamento S. Martino di Castrozza - Passo Rolle (del. della G.P. n. 1685)
	Piano della mobilità della Valle di Fiemme
4.7.1. - Impianti di risalita	Linee funiviarie sottoposte ad obblighi di servizio (del. della G.P. n. 219)
4.8.4. - Tutela della flora e della fauna, caccia e pesca	Regolamento di attuazione della l.p. n. 11 del 2007 (del. della G.P. n. 393)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

pareri su disegni di legge

materia ⁽¹⁾	argomento
1.8.1. - Contabilità	disegno di legge n. 261 - legge finanziaria provinciale 2012 (articoli 6, 8, 24, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 e 64)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

altre attività

soggetti auditi	99	petizioni esaminate	5
incontri con assessori e dirigenti provinciali	2	sopralluoghi	2

Quarta Commissione

pareri su atti della Giunta 17 pareri su disegni di legge 1

pareri su atti della Giunta

materia ⁽¹⁾	argomento
1.8.1. - Contabilità 3.3. - Istruzione	Schema di intesa tra la Provincia e l'Università afferente le misure per il concorso dell'Università per il 2011 al patto di stabilità interno e agli obiettivi di finanza pubblica (assegnato anche alla Prima Commissione) (del. della G.P. n. 1028)
3.1. - Assistenza sociale	Intesa con la consulta provinciale degli studenti sul regolamento relativo alla composizione del Consiglio provinciale dei giovani (eletta il 21 dicembre 2011) ----- Atto di indirizzo alle comunità ed enti gestori sui servizi socio-assistenziali (del. della G.P. n. 556) ----- Atto di indirizzo delle politiche giovanili (del. della G.P. n. 1520) ----- Modificazioni atto di indirizzo alle comunità ed enti gestori sui servizi socio-assistenziali (del. della G.P. n. 2791)
3.2.1. - Organizzazione sanitaria	Revisione straordinaria del piano per gli investimenti per l'edilizia sanitaria (del. della G.P. n. 2385)
3.3.1. - Scuola	Modifiche a regolamenti sugli studenti stranieri, sulla parità scolastica e sul consiglio dell'istituzione scolastica e formativa (del. della G.P. n. 1121)
3.5. - Sport e attività ricreative	Interventi per la promozione dello sport (del. della G.P. n. 2055)
3.6. - Beni e attività culturali	Regolamenti di organizzazione e funzionamento del Museo delle scienze, del Museo degli usi e costumi della gente trentina, del Museo d'arte moderna e contemporanea e del Museo Castello del Buonconsiglio (del. della G.P. n. 236)

materia ⁽¹⁾	argomento
3.6. - Beni e attività culturali	Regolamento sul fondo per il settore cinematografico e audiovisivo (film commission) (del. della G.P. n. 800)
	Linee guida per le politiche culturali della Provincia (del. della G.P. n. 1852)
	Modifiche ai regolamenti sui musei della Provincia (del. della G.P. n. 2520)
	Regolamento sulla qualificazione dei soggetti culturali
4.6. - Edilizia abitativa	Aggiornamento dello spread applicabile dalle banche convenzionate ai mutui agevolati (del. della G.P. n. 2793)
	Criteri per la concessione dei contributi ai proprietari di alloggi da locare a canone moderato (del. della G.P. n. 2797)
	Interventi di edilizia abitativa agevolata a favore delle giovani coppie e dei nubendi (del. della G.P. n. 1978)
	Regolamento sull'edilizia abitativa pubblica (del. della G.P. n. 2528)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

pareri su disegni di legge

materia ⁽¹⁾	argomento
1.8.1. - Contabilità	disegno di legge n. 261 - legge finanziaria provinciale 2012 (articoli 1,18, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73 e 74)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

altre attività

incontri con assessori	3	petizioni esaminate	1
mozioni e ordini del giorno esaminati	4	soggetti auditi	55
indagini conoscitive	1		

Commissione per i rapporti internazionali e con l'Unione europea

pareri su disegni di legge

materia ⁽¹⁾	argomento
1.2.3. - Comunità europea	disegno di legge n. 202 - costituzione GECT
1.8.1. - Contabilità	disegno di legge n. 261 - legge finanziaria provinciale 2012 (articoli 37, 39, 48, 59, 61 e 63)

(1) Voci utilizzate per la classificazione degli atti consiliari

altre attività

incontri con assessori 2 soggetti auditi 8

L'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali

Per verificare quali ricadute abbiano le leggi approvate in Consiglio sulla collettività spesso è previsto a carico della Giunta un obbligo di rendicontazione sullo stato di attuazione di una legge e sugli effetti ottenuti. Tale obbligo viene, di solito, sancito con una norma inserita nella legge che interessa valutare. Sono **37** le leggi provinciali vigenti che prevedono relazioni periodiche al Consiglio sul loro stato di attuazione. Più di un terzo di queste sono state approvate nella presente legislatura.

Queste relazioni sono concepite non come atto ispettivo sull'attività della Giunta, come è il caso delle interrogazioni, ma come verifica del funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla legge per capire cosa ha funzionato e, magari, cosa non ha funzionato e dove è opportuno intervenire con modifiche normative.

Nel 2011 sono pervenute al Consiglio e alle sue commissioni **16** relazioni o note informative sullo stato di attuazione delle leggi provinciali. Per migliorare i contenuti informativi dello stato di attuazione delle leggi nella corrente legislatura è aumentato l'utilizzo di clausole valutative. Tali disposizioni consentono al Consiglio, al momento del varo di una legge, di affidare all'Esecutivo il mandato di relazionare sulla sua attuazione e sugli effetti prodotti, dettagliando però i contenuti dell'informativa richiesta in modo da preordinare il ritorno di informazioni mirate ed evitare la produzione di relazioni generiche. Si tratta ovviamente di strumenti che vanno utilizzati non in via sistematica, ma in modo selezionato e in ragione della tipologia e del contenuto della legge che si intende monitorare. Sulle **37** leggi che prevedono forme di rendicontazione, sono 6 quelle che contengono una clausola valutativa, di cui 5 sono state approvate dal Consiglio nella presente legislatura.

Attività di informazione e documentazione

Nel corso del 2011 è stata organizzata dal Consiglio provinciale una **conferenza di informazione** sul progetto 'Metroland', relativo al collegamento ferroviario veloce fra le valli del Trentino. Tenutasi a Trento il 23 maggio, la conferenza è stata l'occasione per approfondire un tema molto sentito ma poco noto nei suoi contenuti strutturali e finanziari. Dopo l'intervento di relatori, di provenienza non solo locale, il dibattito ha consentito di raccogliere

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

informazioni più dettagliate sul progetto e non ha mancato di evidenziare dubbi e criticità di vario spessore.

Nel corso dell'anno inoltre è stato attivato un nuovo servizio di informazione e di documentazione per i consiglieri. Periodicamente, tramite una comunicazione on line denominata "Studi e ricerche d'interesse per il Consiglio", sono segnalati - con una breve sintesi di presentazione - studi, analisi e ricerche pubblicati, segnalati dai media o presenti sul web, sulla situazione della provincia di Trento e su altre realtà territoriali - con particolare riguardo a quelle limitrofe -, nonché una selezione degli studi prodotti da istituzioni nazionali, europee o regionali, con l'obiettivo di ampliare la base di conoscenze per i processi decisionali del Consiglio.

Da luglio, data di attivazione del servizio, al 31 dicembre sono stati segnalati all'attenzione dei consiglieri 45 studi, ricerche e rapporti sull'economia locale e nazionale, sui conti pubblici, sull'occupazione e l'impresa, la sanità e le politiche sociali. La scelta dei temi avviene anche con riguardo al calendario dei lavori consiliari. In prossimità dell'esame consiliare della manovra di bilancio 2012 è stato predisposto uno speciale sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale, richiamando alcune fra le più recenti analisi e studi prodotti da autorevoli centri di ricerca.

Strumenti di democrazia diretta

Referendum e iniziative popolari

Nel 2011 è stata presentata una richiesta di referendum abrogativo, relativa all'abrogazione di parte della disciplina provinciale sulle Comunità di valle, contenuta nella legge provinciale n. 3 del 2006. La richiesta è stata esaminata dall'apposita commissione costituita dall'Ufficio di presidenza. Il 16 dicembre 2011 la commissione ha deliberato l'ammissibilità dei quesiti referendari, e col 28 dicembre si è quindi aperta la fase della raccolta delle firme necessarie per chiamare al voto i cittadini.

Nel corso del 2011 è stata depositata in Consiglio - corredata del numero di firme stabilito dalla legge provinciale n. 3 del 2003 - solo un'iniziativa popolare, riguardante la tutela dall'orso. Il relativo disegno di legge (ddl n. 177 del 2011) è all'esame della Terza Commissione permanente.

Petizioni

Nel corso del 2011 sono state presentate 2 petizioni popolari:

- la petizione n. 12/XIV, avente ad oggetto la contrarietà al progetto di riqualificazione del lungolago di San Cristoforo, è all'esame istruttorio della Terza Commissione;
- la petizione n. 13/XIV, avente ad oggetto la contrarietà al trasferimento a Pergine Valsugana dell'U.O. di medicina fisica e riabilitazione di Villa Igea, è in fase di istruttoria preliminare.

Durante l'anno sono venute a definizione (con le rispettive relazioni approvate dalle competenti commissioni) due petizioni presentate nell'anno precedente:

- 1) la petizione n. 8/XIV, relativa alla difesa del punto nascita dell'ospedale di Borgo Valsugana nell'ambito di una nuova politica sanitaria provinciale (relazione della Quarta Commissione del 2 marzo 2011);
- 2) la petizione n. 10/XIV, contro la realizzazione di un teatro all'aperto a Pergine Valsugana nell'area del Parco Tre Castagni (relazione della Terza Commissione del 31 maggio 2011).

L'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia

Nel corso del 2011 è continuato il dibattito su alcune tematiche di grande rilievo istituzionale e politico, da un lato connesse con il processo di attuazione del federalismo fiscale conseguente all'accordo di Milano del 30 novembre 2009; dall'altro collegate agli interventi legislativi statali contenuti nelle manovre finanziarie che si sono succedute in corso d'anno e che hanno spesso penalizzato competenze e risorse dell'autonomia provinciale. Ne sono derivati momenti di riflessione (e in parte anche di opposizione o di contrasto) che hanno riguardato contenuti strategici dei rapporti fra Stato e Provincia autonoma.

Per quanto riguarda l'accordo di Milano e le modifiche del titolo VI dello statuto che da esso sono derivate, sono da segnalare un paio di passaggi attuativi collegati a due nuove norme di attuazione venute in definizione durante l'anno, e sulle quali anche il Consiglio ha avuto modo di esprimersi nel corso di apposite riunioni con i rappresentanti trentini della Commissione paritetica prevista dall'articolo 107 dello statuto. Si tratta della norma di attuazione sulla delega alla Provincia delle funzioni statali in materia di Università di Trento (d.leg.vo n. 142 del 2011), e della norma di attuazione sul nuovo regime organizzativo e funzionale della Corte dei conti locale (d. leg.vo n. 166 del 2011). Quest'ultima, in particolare, riconosce al Consiglio la

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

facoltà di designare presso la sezione di controllo provinciale della Corte dei conti un giudice in aggiunta all'organico ordinario.

Ricorrenti poi i dibattiti consiliari, anche critici, intervenuti in sede di ratifica di impugnative sollevate dalla Giunta provinciale di leggi statali che hanno inciso sull'autonomia legislativa o amministrativa della Provincia e sulle sua capacità di spesa, soprattutto in connessione con le manovre fiscali e di stabilizzazione finanziaria che si sono succedute nel corso dell'anno, in particolare quelle contenute nei decreti-legge 78/2010; 98/2011 e 138/2011; e da ultimo nella legge 183/2011 (legge di stabilità 2012): manovre assai pervasive per l'ampiezza dei vincoli e degli indirizzi. Sul tema il Consiglio è stato coinvolto sia in sede di ricorsi di costituzionalità della Provincia contro lo Stato, sia in occasione della discussione del bilancio della Provincia 2012, posto che la legge finanziaria provinciale 2012 è intervenuta anche a dare applicazione ai principi vincolanti delle manovre governative.

Il contenzioso costituzionale con lo Stato

Decisioni della Corte costituzionale

Le decisioni della Corte costituzionale dell'anno 2011, riguardanti la Provincia, sono 9; la maggior parte relative a giudizi di legittimità costituzionale in via principale; una ha riguardato un giudizio in via incidentale e due hanno risolto conflitti di attribuzione. Fra le decisioni:

- 5 sono riferite a ricorsi promossi dalla Provincia contro lo Stato;
- 3 riguardano ricorsi promossi dallo Stato contro la Provincia;
- 1 nasce da ordinanze di rimessione del Consiglio di Stato.

Fra le decisioni, da segnalare soprattutto:

- la sentenza n. 62 del 2011 (costruzione di un'autostrada che interessi la Provincia di Trento e un'altra regione - è necessaria un'intesa con la Provincia, in base - fra l'altro - alle norme d'attuazione dello statuto speciale);
- la sentenza n. 109 del 2011 (rischio idrogeologico - è riconducibile alle competenze provinciali in materia di calamità e di utilizzazione delle acque pubbliche - gli interventi statali, quindi, devono rispettare le procedure concordate previste dalle norme d'attuazione dello statuto);
- la sentenza n. 242 del 2011 (inserimento in fondo alle graduatorie provinciali degli insegnanti già iscritti in graduatorie di altre province - è irragionevole, perché sacrifica

totalmente il principio del merito. Attribuzione di un ulteriore punteggio a insegnanti che hanno lavorato nelle scuole provinciali - è irragionevole perché deroga la disciplina vigente, che già prevedeva un punteggio per quest'evenienza);

- la sentenza n. 323 del 2011 (tributi erariali devoluti alle province - facoltà di prevedere esenzioni, detrazioni o manovre sulle aliquote, anche con modifiche diverse da quelle indicate nelle leggi statali, purché queste ultime consentano un qualsiasi intervento sui tributi, e sempre che non ne derivi un aumento della pressione fiscale. Art. 73, comma 1 bis, dello statuto - può fungere da parametro nel giudizio costituzionale, sebbene introdotto con legge ordinaria).

Ricorsi alla Corte costituzionale

Fra i ricorsi alla Corte costituzionale presentati dalla Provincia contro lo Stato - sollevati dalla Giunta provinciale e ratificati (o in via di ratifica) da parte del Consiglio provinciale - meritano di essere ricordati soprattutto quelli che puntano a far dichiarare l'illegittimità di alcune norme contenute nelle manovre finanziarie approvate dal Parlamento nel corso del 2011: queste manovre hanno coinvolto anche le autonomie speciali e talvolta hanno inciso sulle competenze e sulle capacità finanziarie della Provincia. In tal senso sono importanti i ricorsi contro le norme (contenute nel decreto-legge 98/2011 e nel decreto-legge 138/2011) che riservano all'erario alcune entrate tributarie che invece sarebbero di spettanza provinciale (stante la vigente disciplina dei rapporti finanziari fra Stato e Province autonome). Di rilievo sono anche il ricorso contro la disciplina statale attuativa del federalismo fiscale sui meccanismi sanzionatori contenuta nel decreto legislativo 149/2011, nonché la più recente impugnativa contro la legge di stabilità 2012 (legge 183/2011), sempre per violazione dell'autonomia organizzativa e finanziaria provinciale.

ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALE

Rapporti con gruppi di lavoro interregionali

Continua l'attività di collaborazione e di confronto che il Consiglio provinciale mantiene con le altre assemblee legislative regionali, soprattutto attraverso la partecipazione dei suoi funzionari ai lavori degli organismi tecnici di coordinamento interregionale.

In particolare, a livello istituzionale significativo è stato l'avvio di un più puntuale rapporto di conoscenza e di collaborazione con il Consiglio provinciale di Bolzano. Un apposito incontro fra i due presidenti d'assemblea, con le relative direzioni di struttura, ha posto le basi per un lavoro che dovrebbe poter continuare nel tempo. Si tratta in particolare di condividere reciproche conoscenze, scambi di dati e di normative di comune interesse, di affrontare e approfondire collaborativamente tematiche e problemi condivisi, sia di tipo procedurale che organizzativo, di verificare la possibilità di affrontare assieme o comunque in sinergia problemi comuni.

Diverse e articolate sono state le attività degli uffici del Consiglio svolte in istruttoria ad alcune iniziative di ricerca e di studio, sovente a margine della partecipazione della presidenza alla Conferenza dei presidenti dei consigli delle regioni e delle province autonome, oppure ai lavori dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI), o di altri soggetti.

Fra gli interventi di maggior rilievo svolti nel 2011, si ricordano soprattutto la partecipazione a varie indagini ricognitive interregionali sui compensi dei consiglieri e sulle spese dei consigli, nonché la partecipazione a organismi interregionali, talvolta accompagnate da relazioni specifiche, e la partecipazione - in qualità di relatori - a seminari nazionali (es. sulle politiche di comunicazione nei consigli).

È continuata la partecipazione degli uffici nella redazione del rapporto annuale sulla legislazione, curato dalla Camera dei deputati assieme ai consigli regionali.

Il Consiglio provinciale, inoltre, coordina il gruppo di lavoro sulla rendicontazione sociale dei consigli e partecipa ai lavori del progetto CAPIRE sul controllo dello stato d'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche nonché al gruppo di lavoro tecnico degli affari europei e al coordinamento politico dei presidenti delle commissioni competenti in materia di affari europei presso la Conferenza dei presidenti dei consigli.

Da ricordare in tale contesto la prosecuzione dei rapporti di collaborazione con le realtà regionali vicine: quest'anno il tradizionale incontro delle assemblee legislative della Provincia

ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALE

autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento si è svolto a Merano ed ha visto un'ampia partecipazione dei consiglieri trentini.

A completamento della cornice istituzionale delineata, è opportuno citare la visita del Presidente del Consiglio delle autonomie locali a Palazzo Trentini, in un'ottica di potenziamento delle relazioni tra l'organo legislativo e l'organo di consultazione tra la Provincia e gli enti locali.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Il Difensore civico

Il Difensore civico provinciale è un organismo di garanzia *super partes*, indipendente ed autonomo, che interviene gratuitamente su richiesta dei cittadini che segnalano una disfunzione a carico di una pubblica amministrazione (ad es. Provincia, Regione, comuni, uffici periferici dello Stato) o, in determinati casi, anche d'ufficio.

Compito del Difensore civico è, propriamente, quello di cercare di risolvere le questioni insorte o di appianare le difficoltà di rapporto con la pubblica amministrazione, utilizzando gli strumenti del dialogo, della persuasione, della mediazione, così da prevenire, se possibile, il ricorso al giudice amministrativo e di trovare risposte soddisfacenti, sia per il cittadino, sia per la stessa amministrazione coinvolta.

Si tratta di un organismo di tutela bonaria, che attraverso gli strumenti propri di una "giustizia mite", privi per loro natura di poteri coercitivi, mira ad assicurare il rispetto dell'imparzialità e del buon andamento delle amministrazioni pubbliche, intervenendo nei casi di violazione di diritti od interessi dei cittadini o, qualora l'amministrazione abbia agito correttamente, garantendo al cittadino interessato tutte le spiegazioni necessarie ad una piena comprensione e condivisione delle decisioni amministrative legittimamente adottate.

In attuazione delle suddette modalità di intervento, il Difensore civico non può, dunque, annullare gli atti amministrativi, né ordinare all'amministrazione di adottare determinati provvedimenti e neppure può entrare nel merito di decisioni discrezionalmente assunte dall'ente pubblico: i suoi poteri di persuasione gli consentono, tuttavia, di ottenere dagli uffici non solo chiare risposte ai quesiti ed alle richieste dei cittadini, ma anche l'eventuale correzione in autotutela di errori o di illegittimità contenute in atti e decisioni già adottate. Ed inoltre, le sue capacità di mediazione aiutano spesso cittadini ed amministrazioni ad individuare soluzioni condivise per definire i problemi esistenti e risolvere le controversie prima che vengano instaurati veri e propri contenziosi davanti all'Autorità giudiziaria.

La disciplina dell'Istituto necessita, peraltro, di essere aggiornata, anche per adeguarla all'evoluzione dell'Istituto, che è oggi sempre più rivolto alla tutela dei diritti umani fondamentali in tutti i settori della vita e dei rapporti con le pubbliche istituzioni. L'iter legislativo di riforma complessiva della difesa civica trentina, iter a suo tempo avviato per dare

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

seguito ad apposito ordine del giorno approvato in Consiglio provinciale, richiede di essere ripreso e portato a termine.

Dal 2009 il Difensore civico è anche Garante dei Minori per la Provincia autonoma di Trento. Le nuove funzioni affidate all'ufficio attengono alla tutela dei diritti dei minori, con un richiamo espresso alla normativa internazionale, europea, statale e provinciale vigente in materia. In sede di effettuazione di tali nuovi compiti di garanzia e tutela dell'infanzia ed adolescenza, oltre ad occuparsi di casi concreti, generalmente segnalati da familiari, di presunta violazione di diritti a danno di minori, l'Ufficio svolge anche una azione di sollecitazione, di impulso, di verifica in ordine alle tematiche più delicate e complesse che riguardano la situazione dei minori, con particolare riferimento alle questioni ed ai fenomeni che rappresentano comunemente fattori di rischio per l'età evolutiva e che possono essere rappresentati alle istituzioni preposte al fine di promuovere interventi adeguati, tesi per lo più a prevenire l'insorgenza o la recrudescenza dei fenomeni stessi.

Il numero degli accessi che hanno dato luogo alla formalizzazione di un apposito fascicolo, nei vari campi di intervento, si attesta anche quest'anno sul migliaio, a conferma di un andamento costante delle richieste di attivazione della difesa civica e delle funzioni di tutela dei minori, con un impegno complessivo dell'ufficio particolarmente rilevante, in quanto teso a mantenere un elevato standard nella qualità delle prestazioni offerte ai cittadini ed a trattare con la dovuta attenzione e sensibilità argomenti complessi quali quelli relativi al settore minorile.

Informazioni più dettagliate sull'attività svolta potranno essere desunte dalla relazione annuale al Consiglio provinciale ed alle Camere, che il Difensore civico è tenuto a trasmettere nei primi mesi dell'anno successivo all'attività di riferimento.

Il Comitato provinciale per le comunicazioni

Il Comitato provinciale per le comunicazioni (di seguito Corecom) - istituito con la legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19 - è chiamato ad esercitare una essenziale funzione di garanzia nel sistema comunicativo locale, con l'obiettivo di assicurare il massimo pluralismo e di favorire la crescita produttiva, imprenditoriale e culturale delle emittenti dislocate sul nostro territorio che sono impegnate in un confronto sempre più competitivo all'interno dei processi di globalizzazione dell'informazione e della comunicazione.

Su questo terreno, il Corecom affianca e sostiene lo sforzo della Provincia e degli altri molteplici soggetti culturali, scientifici, imprenditoriali per assicurare al Trentino un ruolo non marginale nei processi di innovazione tecnologica destinati a mutare nei prossimi anni il panorama economico, sociale e civile e le stesse abitudini quotidiane dei cittadini.

Il Corecom, attraverso la stipula di apposite convenzioni - sottoscritte il 16 marzo 2007 ed il 16 dicembre 2009 -, aggiunge alle competenze di "organo di consulenza" per Giunta e Consiglio provinciali anche quelle di "organo funzionale" dell'Autorità nazionale, esercitando in sede locale le deleghe su importanti materie. Basti citare quelle relative alla definizione delle controversie tra i cittadini e gli operatori della comunicazione - che è del tutto gratuita per l'utente -, alla tutela dei minori in campo radiotelevisivo, al monitoraggio del sistema locale radiotelevisivo ed alla tenuta del registro degli operatori di comunicazione a livello provinciale (ROC).

Per quanto riguarda in particolare l'attività di conciliazione, dal 1 gennaio 2010, al Corecom è stata attribuita anche la delega, di secondo livello, relativa alla "definizione" delle controversie che mette in capo all'organismo un vero e proprio procedimento decisorio rispetto all'eventuale mancato esito del tentativo di primo livello.

In merito al servizio relativo alle controversie, in 267 casi questo ha consentito di pervenire ad un accordo, in 28 casi di registrare il mancato accordo e in 34 casi la mancata comparizione; le rimanenti 88 istanze (di cui 6 rinvii), presentate nell'esercizio 2011, verranno istruite nei primi mesi del 2012.

Per quanto riguarda invece le definizioni sono pervenute 31 richieste, concluse con 24 accordi, 1 provvedimento decisorio assunto dal Comitato e 2 inammissibili, mentre 4 casi sono ancora in fase istruttoria.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

La tenuta del ROC ha determinato 22 iscrizioni di nuovi operatori, 16 provvedimenti di cancellazione e 3 richieste di certificazione, nonché le comunicazioni annuali da parte di tutti gli operatori già iscritti - che ammontano a 146.

Il Corecom ha svolto anche l'attività relativa al monitoraggio del sistema locale radiotelevisivo. L'indagine svolta dall'Osservatorio di Pavia Media Research ha evidenziato un sostanziale e rigoroso rispetto delle linee guida fissate dall'Agcom e ha messo in rilievo come le due emittenti locali - Rtrr e Tca - presentino un palinsesto riferito essenzialmente alla dimensione locale, ricco di programmi di informazione e di intrattenimento, rubriche dedicate al territorio e alla cultura, attenzione agli sport e ai minori.

Il Corecom ha infine sostenuto, come partner, l'avvio della prima emittente comunitaria della Cooperazione del Volontariato sociale in Italia in ambito digitale.

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani

Il "Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani" è un organismo permanente incardinato presso il Consiglio provinciale, istituito con la legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 "Promozione e diffusione della cultura di pace" per meglio assolvere l'impegno della Provincia per la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli.

Gli organi del Forum sono: l'Assemblea, il Consiglio per la pace e i diritti umani, il Presidente del Forum. L'Assemblea del Forum è nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio provinciale e rimane in carica per la durata della legislatura. Essa è oggi composta da ben 68 associazioni (8 quelle di nuova adesione nel 2011) e dagli enti di diritto quali enti museali, Università di Trento, centri di ricerca ed istituzioni provinciali e locali, Consorzio dei comuni trentini, che lavorano insieme per cercare di far vivere la cultura della pace in ogni ambito della nostra comunità, nelle scuole, nelle famiglie, nelle relazioni fra le persone, nelle politiche delle istituzioni.

Nell'anno del ventennale del Forum, l'Assemblea e il Consiglio per la pace e dei diritti umani si sono riproposti di avviare una riflessione sull'impatto del Forum nell'affermare la cultura della pace sul territorio trentino, nell'obiettivo di dare piena attuazione al dettato della legge istitutiva laddove, all'articolo 7, comma 1, lettera g), prevede di "formulare proposte alla Giunta provinciale in relazione agli strumenti di programmazione degli interventi provinciali in materia di cultura, di emigrazione, di immigrazione, di solidarietà internazionale, di istruzione, di formazione e di politiche giovanili".

Durante questo anno di attività, il Forum ha proseguito nel percorso denominato "**Per una cittadinanza euromediterranea**", avviato nell'ottobre 2010. Il progetto si compone di un insieme di iniziative ed eventi curati direttamente dal Forum o dalle associazioni e istituzioni che aderiscono al percorso, con l'obiettivo di far crescere una cultura diversa da quella dello "scontro di civiltà" fra oriente e occidente, nell'ambito della quale sviluppare una riflessione sull'Europa come spazio di minoranze, scevro da quelle egemonie che ne hanno tragicamente tratteggiato la storia. Il percorso si è articolato *in quattro itinerari: La Storia (L'Europa fuori di sé); I Saperi (Quello che siamo... specchiarsi nel Mediterraneo); I Pensieri (Pensieri in cerca di cittadinanza); Le Geografie (Scoprire l'Europa)*. Alla fine le manifestazioni promosse con il logo di "Cittadinanza Euromediterranea" saranno più di sessanta ed è in preparazione l'evento

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

conclusivo previsto l'11 gennaio 2012 al Teatro sociale di Trento che per l'occasione si trasformerà in un grande caffè mediterraneo.

Le principali attività (l'elenco completo è consultabile sul sito www.forumpace.it) svolte all'interno del progetto sono state:

nel primo itinerario - la Storia (l'Europa fuori di sé). Dopo lo spettacolo teatrale "L'incantadora" e la visita a Trento di Wajeeh Nuseibeh, custode del Santo Sepolcro di Gerusalemme, a gennaio l'itinerario si è articolato con una serie di "Narrazioni mediterranee" con la presentazione del libro "La cotogna di Istanbul" di Paolo Rumiz; "I giusti al tempo del male" con la testimonianza e l'incontro con gli insegnanti trentini del Premio Langer Sami Adwan (maggio), la *Mostra sul colonialismo italiano in Libia* nel centenario della guerra italo-turca attraverso una rassegna cinematografica, in collaborazione con il Museo della Guerra di Rovereto (luglio - ottobre); ed altre storie come *L'editto di Blagaj* in programma a dicembre 2011;

nel secondo itinerario - I Saperi (Quello che siamo...specchiarsi nel Mediterraneo). Dopo l'incontro con Predrag Matvejevic, fra i più noti scrittori viventi del Mediterraneo che ha presentato in Trentino il suo ultimo libro "Pane nostro", l'itinerario è proseguito con "Astro-Gastro" in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto, proiezione del film "Un tocco di zenzero" serata con "l'astronomia nella gastronomia" (marzo, giugno, settembre); "Intrecci di pace", la tradizione della lavorazione delle Palme in Sardegna" con Nevina Dore, antropologa di Oristano (aprile); "La via del Pan" percorso alla scoperta dei saperi e significati del nostro territorio: da antico collegamento tra villaggi rurali a moderno crocevia di lingue (giugno); il Festival Oriente Occidente, quest'anno dedicato - grazie alla collaborazione con il Forum - al Mediterraneo; l'incontro pubblico "I sinti in Trentino" - una storia da raccontare (settembre); "Il vino di Cana", storie di vite e di vino del Mediterraneo in collaborazione con la comunità sarda del Trentino (novembre);

nel terzo itinerario - I Pensieri (in cerca di cittadinanza): "Kosovo senza violenza. Storia e pensiero di Ibrahim Rugova", incontro dedicato alla vicenda politica ed umana del Gandhi dei Balcani (maggio); "Figli di un Dio minore. I sacrifici dei figli della Sardegna nella prima guerra mondiale" in cui è stata presentata l'opera completa di Emilio Lussu (giugno); "la Patria ritrovata" lavoro congiunto di scrittori, studiosi, artisti, attorno ai temi delle migrazioni con uno specifico contributo del Forum sul "Manifesto di Ventotene" e il federalismo europeo, in

collaborazione con "il Gioco degli Specchi" (novembre); "Le rivoluzioni della nonviolenza", incontro con il prof. Antonino Drago in collaborazione con il Cfsi (novembre);

nel quarto itinerario - Le Geografie. Il Treno della Memoria - un viaggio nel tempo e nella storia: Trento/Cracovia (febbraio); "Decostruire l'immaginario. Le nuove geografie e i conflitti dimenticati" corso di formazione presso il Cfsi; l'incontro con il regista Mourad Ben Cheick "La piramide rovesciata, una politica senza leadership" (settembre), l'incontro con la sociologa Melita Richter che ripercorre la storia delle migrazioni femminili (settembre); il viaggio in Polonia "Sulle tracce di Solidarnosc" (settembre), la giornata dedicata al tema dell'incontro fra la pace e la montagna al Colle di Miravalle di Rovereto (ottobre). "Danubio, il fiume della melodia" (previsto a dicembre).

Altri significativi lavori svolti al di fuori del progetto "Cittadinanza Euromediterranea" e in corso di attuazione sono:

l'organizzazione e promozione seminario "*Trento, la città della pace - 7 forum per 7 valori*", gestione dei laboratori (maggio);

la giornata di riflessione in occasione dei *vent'anni del Forum* svoltasi al Forte di Cadine, aperto per la prima volta per l'occasione dopo la ristrutturazione (giugno);

la *Marcia per la pace Perugia/Assisi* alla quale hanno partecipato 1300 trentini (settembre);

il *Progetto Afghanistan 2014*: ideato dal Forum in collaborazione con Unimondo e con esponenti ed intellettuali afgani riuniti nell'Associazione Afghanistan 2014, il 7 ottobre si è aperto a Trento un "cantiere" di lavoro che proseguirà fino al 2014 quando è previsto il completo ritiro degli eserciti dal paese, con l'obiettivo di realizzare una "Carta" per il futuro politico istituzionale dell'Afghanistan. Alla presentazione è intervenuto da Londra Mr. Dauod, esiliato afgano e responsabile dell'edizione della BBC in lingua persiana;

l'adesione del Forum alla campagna nazionale "*Anch'io sono italiano*" promossa da numerose associazioni della società civile;

il "*Cafe de la paix*": un luogo nel cuore di Trento dove discutere e confrontarsi nel clima accogliente di un caffè. Perfezionati gli ultimi accordi con l'Itèa la quale ha iniziato i lavori di ristrutturazione, lo spazio verrà gestito da un'associazione (scelta attraverso avviso pubblico), mentre la parte culturale sarà curata dal Forum attraverso un apposito gruppo di lavoro.

La riscrittura del protocollo d'intesa sul Centro interculturale Mille voci.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Servizio Civile Nazionale. Il Forum ha partecipato, con il progetto "*Q.B.: la teoria del limite. Stili di vita e fantasia*", al Bando del Servizio civile nazionale per avvalersi della collaborazione di due volontari. A ottobre si sono svolte le selezioni dei candidati.

Borse di studio anno 2011. Il Forum tutti gli anni bandisce un concorso per il conferimento di tre borse di studio per laureandi dell'Università degli Studi di Trento e per laureandi trentini presso altre università.

Tutte le azioni programmatiche messe in essere si possono delineare attraverso cinque strumenti d'azione.

1. L'agenda della pace

Il Forum individua annualmente un tema specifico attorno al quale concentrare le energie ed avere il maggiore impatto sul piano dell'attenzione e della sensibilità nella nostra comunità. Il tema per l'anno 2010/2011 è stato il programma "Cittadinanza Euromediterranea".

2. Memoria

Uno spazio di attenzione permanente è dedicato al tema della memoria collettiva: delle guerre e dei confini, della condizione sociale e delle migrazioni, delle radici culturali e del carattere sincretico di ogni cultura. Si collabora con istituti ed enti museali aderenti al Forum.

3. La valorizzazione dell'agire delle associazioni ed il fare rete

Eventi come il tradizionale appuntamento del Gioco degli Specchi ed altre iniziative analoghe in sinergia con le associazioni aderenti al Forum o con nuove realtà come nel caso della collaborazione con la rassegna di danza "Oriente Occidente" possono diventare contenitori condivisi e occasione di conoscenza reciproca.

4. Gli strumenti

Gestione redazionale degli strumenti di comunicazione (gestione del sito web, la mailing list del Forum e la newsletter *Abitare la Terra*, il social network Facebook) sono svolte direttamente presso il Forum.

5. Scuole e formazione

Il Forum continua a ritenere centrale l'attenzione alle tematiche educative, anche attraverso il lavoro di collaborazione con l'Area pace e solidarietà del dipartimento istruzione della Provincia e Millevoci, o più direttamente con la consulenza agli insegnanti e l'intervento negli istituti scolastici del Trentino.

Nel corso del 2011 l'Assemblea del Forum si è riunita 3 volte (2 in forma ordinaria e in occasione dell'incontro sul "Ventennale del Forum"), mentre le riunioni del Consiglio della pace e dei diritti umani sono state 6.

Mostre ed eventi

Nella convinzione della centralità della cultura, soprattutto in contesti così particolari e ricchi di suggestioni diverse come quelli del Trentino, la Presidenza del Consiglio provinciale promuove l'arte e le manifestazioni culturali ad essa connesse, dentro appositi spazi espositivi di cui è dotata la sede di Palazzo Trentini. Durante l'anno 2011 si sono così succeduti i seguenti appuntamenti:

DIALOGHI FUTURISTI

Consapevole del contributo offerto dal Trentino con Depero, Iras Baldessari e Maganzini al movimento futurista italiano, Palazzo Trentini ha ospitato, in collaborazione con la "Estorick Collection" dal 22 gennaio al 2 aprile la mostra "Dialoghi futuristi", mettendo appunto in relazione l'opera di questi tre artisti con quella dei maestri firmatari del primo manifesto futurista e cioè Boccioni, Balla, Carrà, Severini e Russolo, per offrire uno sguardo articolato sulle avanguardie del Novecento.

FILMFESTIVAL della MONTAGNA e dell'ESPLORAZIONE "CITTÀ DI TRENTO"

A cavallo fra aprile e maggio, secondo una tradizione ormai consolidata, il Filmfestival "Città di Trento" interagisce con Palazzo Trentini proponendo eventi legati ai temi della montagna e dell'esplorazione. Così è stato anche per l'anno 2011 con la mostra allestita sotto il titolo: "LEGNO CHE SI FA ARTE. UNIKA PER TRENTO FILMFESTIVAL" che ha testimoniato, ancora una volta, il legame fra le istituzioni e le più prestigiose realtà culturali del territorio attraverso forme d'arte che si fanno narrazione del rapporto fra materia ed individuo e che contribuiscono al definirsi delle plurali identità alpine.

LINGUAGGI E TERRITORI

Nel contesto della quinta edizione del Festival dell'economia, Palazzo Trentini, in collaborazione con la Provincia e con l'Associazione dei galleristi trentini (ASPART), ha ospitato una "collettiva" di arti visive contemporanee che si è prefissa lo scopo, come scrive la curatrice G. Nicoletti, nella prefazione del catalogo, di attivare "alcuni dialoghi possibili tra artisti di diversa provenienza e formazione, che si sono confrontati con il tema del corpo come esperienza a se stante, ma anche come produttore di significati culturali, economici, politici ed estetici"; modernità e tradizione come fili di una medesima tessitura, capace di raccogliere in sé i molti volti di questa Terra.

AUTONOMAMENTE

Attraverso uno sguardo curioso ed intelligente, alcuni fra i più promettenti fotografi trentini si sono cimentati in una mostra fotografica, promossa in occasione della "Festa dell'Autonomia", puntando l'obiettivo sul paesaggio che ci circonda e che racconta la storia della nostra comunità, perché, come scrive M. Schwind, "il paesaggio è come un'opera d'arte, ma molto più complessa". Capire, quindi, per avanzare su di un cammino dell'autonomia trentina non sempre agevole e facile.

IN COLLABORAZIONE CON IL MART

Nel corso dell'anno 2011 Palazzo Trentini ha dato ospitalità a due preziose proposte culturali formulate dal MART di Rovereto, dove la macrodimensione dell'arte del presente ha fatto da "apripista" al ricordo di un grande artista trentino.

La "BIENNALE dei TERRITORI" curata da V. Sgarbi in occasione del 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia ed in collaborazione con la Biennale di Venezia, ha quindi avviato un ragionamento, attorno al moderno ed al contemporaneo, che si è completato poi con l'esposizione di alcune fra le migliori opere di BRUNO COLORIO, esposizione che si conclude nei primi giorni dell'anno 2012.

NELL'ATRIO

Proprio per facilitare l'accesso di molti cittadini ad alcuni temi di carattere informativo e culturale, anche l'atrio di Palazzo Trentini diventa luogo di un racconto per immagini che, nel 2011, ci hanno ricordato il disastro di Stava e quindi tutte le tragedie causate dall'incuria e dallo sfruttamento dell'ambiente, in collaborazione con la "Fondazione Stava 1985" e poi i problemi legati al dramma della sindrome di Parkinson nonché delle cure possibili e dell'assistenza offerta agli ammalati, in virtù della collaborazione con l'Associazione Parkinson del Trentino.

Quindi arte, ma anche solidarietà e sensibilità socio-ambientali a Palazzo Trentini, per un'offerta culturale del territorio e nel territorio.

Comunicazione

Documentazione e archivio

Nel corso del 2011 sono stati avviati il riordino e la catalogazione del patrimonio documentale (archivio fotografico, comunicati stampa, pubblicazioni, rassegne stampa, ecc) legati all'attività dell'ufficio stampa. In particolare si è proceduto all'organizzazione dell'archivio fotografico (iniziando dai documenti più datati) e alla catalogazione digitale di tutte le pubblicazioni, delle trasmissioni radiofoniche e televisive prodotte nel corso dell'anno.

A supporto dell'attività consiliare è stata reintrodotta la rassegna stampa quotidiana dei giornali locali e la diffusione in tempo reale del notiziario ANSA per quanto riguarda i "lanci" che più direttamente interessano l'attività legislativa.

I periodici consiliari

Pur in presenza di un panorama multimediale in continua espansione e in rapida affermazione, la carta stampata rappresenta ancor oggi la forma di informazione più diffusa e più accreditata sotto il profilo documentativo.

Il giornale tradizionalmente inteso (soprattutto nel formato più classico che ricorda i quotidiani a maggiore tiratura) rappresenta infatti il riferimento comunemente più richiesto e in grado di offrire adeguati spazi per approfondimenti, opinioni, interviste e dibattiti aperti anche al lettore.

Non va poi dimenticato che in molti casi i periodici consiliari coprono una fascia di utenza diversa da quella solitamente raggiunta da altri giornali.

Sotto questo aspetto la struttura editoriale del Consiglio provinciale di Trento offre alcuni consolidati elementi di forza :

"Consiglio cronache"

Registrata nel 1976, è la testata tradizionale dell'Assemblea legislativa trentina.

Uscita ininterrottamente in questi ultimi 30 anni con cadenza mensile, raggiunge oltre 30 mila utenti.

Stampato con la rotativa in formato tabloid, viene inviato esclusivamente a coloro che ne fanno esplicita richiesta (attraverso lettera firmata o e - mail) tra cui 5.000 emigrati trentini (o loro discendenti) all'estero.



Il giornale copre un target di utenza molto vario che lo colloca nella fascia di lettura più numerosa compresa fra i 40 e i 70 anni e con una diffusione piuttosto omogenea sull'intero territorio provinciale.

Nel corso del 2011 il periodico è uscito in edizione "massificata" con l'invio a tutte le famiglie trentine di un numero speciale per un totale di 250 mila copie. Ciascun numero del periodico viene inoltre riprodotto in cassette audio che vengono spedite a circa 800 utenti non vedenti della provincia di Trento.

"7 giorni"

Nata nel 1994 come agenzia settimanale per "coprire" in modo snello, di basso costo e di immediata divulgazione un'utenza mirata legata al circuito istituzionale, economico e associativo, risente oggi dell'esigenza di una radicale rivisitazione, anche se la sua funzione è preziosa per veicolare produzioni di carattere monografico o per la pubblicazione di atti significativi in versione di "supplemento".



"7 giorni Braille"

Stampato su carta speciale in codice Braille e in apposite confezioni viene inviato a circa 900 non vedenti.

La pubblicazione si pone l'obiettivo di contribuire a rafforzare il dialogo fra istituzioni e cittadini e, più in particolare, di consentire a tutti di poter disporre di pari condizioni nel delicato versante della comunicazione pubblica eliminando quei cononi d'ombra nell'informazione che possono determinare disparità di accesso e di pari opportunità.



"7 dis dal Consei provinziel"

Inviato alla minoranza di lingua ladina della Valle di Fassa in 2.400 copie, contiene la traduzione in lingua ladina (con eventuali aggiornamenti specifici legati al territorio) di quanto contenuto nell'agenzia settimanale.



"Leggi per voi"

Rappresenta la novità editoriale del 2011. Si tratta di una collana che ha lo scopo di divulgare le misure legislative di iniziativa consiliare approvate dal Consiglio nel corso dell'anno. Corredato di una grafica moderna e accattivante vuole rappresentare uno strumento di agevole consultazione e utilizzo soprattutto da parte degli utenti direttamente interessati al provvedimento.



Per questo motivo viene inviato, oltre ai cittadini che ne fanno richiesta, ad enti, associazioni, esercenti e liberi professionisti, a fini documentali e per la messa a disposizione del pubblico.

Informazione radiofonica

Nella seconda metà del 2011 l'ufficio stampa del Consiglio provinciale ha attivato spazi di informazione con il mezzo - ancora molto popolare - della radio. Due le trasmissioni a cadenza settimanale curate direttamente dai giornalisti del Consiglio provinciale: "Consiglio Provinciale 7" e "7 giorni in Consiglio", mandate in onda ogni venerdì rispettivamente da Radio Dolomiti (dopo il gr delle 12.00, con replica dopo il gr delle 18.00) e da Radio Trentino in Blu (dopo il gr delle 12.30, con replica il lunedì dopo il gr delle 19.00). In ottobre è stata avviata anche una rubrica informativa mensile su Rtt La Radio: "3 minuti in Consiglio" che a sua volta informa sull'attività legislativa e sugli eventi di Palazzo Trentini, dando voce anzitutto ai consiglieri provinciali e affermando la centralità del ruolo istituzionale ricoperto dall'Assemblea dell'autonomia trentina.



Informazione televisiva

Nell'ultimo anno la produzione televisiva del Consiglio provinciale ha registrato un forte incremento. Oltre alla diretta televisiva delle sedute, trasmesse anche via internet, l'ufficio stampa ha intensificato la realizzazione di servizi video sugli avvenimenti più rilevanti e significativi dell'attività dell'Assemblea legislativa e dei suoi organismi. **Notizie dal Consiglio**, questo il titolo del format, della durata di 3-4 minuti, viene trasmesso dalle emittenti locali in coda ai telegiornali, in orari di massimo ascolto per quanto riguarda il target dei programmi informativi. Dopo la prima messa in onda, i servizi vengono pubblicati sul sito internet in una sezione provvisoria, in attesa della messa a punto, a brevissimo, della web tv.



Accanto a questi servizi tematici, l'ufficio stampa può anche, in casi particolari e a seconda delle diverse esigenze, commissionare **riprese video libere** da montaggio, da mettere a disposizione delle emittenti per un riutilizzo autonomo.

È proseguita poi quest'anno la trasmissione televisiva **Lavori in corso**, avviata già nel 2010 e in onda su TCA con cadenza mensile. Si tratta di un *magazine* informativo dedicato all'attività dell'Assemblea legislativa, della durata di 12 minuti, che, quando possibile e su alcuni temi di particolare rilievo e ricaduta sociale, cerca un coinvolgimento del pubblico con interviste in esterna.



Accanto a questa esperienza è stato avviato con il 2011 un nuovo format dal titolo, **Password, accesso al Consiglio provinciale**: la trasmissione, della durata di 12 minuti, in onda mensilmente su Rtrr ha l'obiettivo, oltre che informativo sui lavori e l'attività consiliari, anche descrittivo del funzionamento dell'istituzione e dei suoi organi. La finalità di entrambi i format è quella di coinvolgere il cittadino e realizzare quel ponte con le istituzioni che lo avvicini ad un mondo, quello della politica, spesso percepito come troppo "distante".



ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Infine, il Consiglio provinciale cura su un'emittente televisiva locale, la trasmissione di **Televideo news**, recante le principali notizie dell'attività consiliare e dell'organizzazione dell'Assemblea legislativa.



Il sito web del Consiglio

Il sito web del Consiglio riveste un ruolo centrale nell'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa e per questo si investe molto per il suo continuo sviluppo.

Il sito web è in continuo rinnovamento sia dal punto di vista dei contenuti, che sono sempre aggiornati in tempo reale a cura diretta ed autonoma degli uffici competenti, che dal punto di vista "tecnico/funzionale", nel tentativo di offrire un prodotto sempre più completo e facile da consultare anche in quelle parti a più alto contenuto "specialistico".

Quest'anno gli aggiornamenti più significativi hanno riguardato: la rivisitazione completa delle pagine informative istituzionali, il sistema di navigazione, il completamento delle schede dedicate ai consiglieri provinciali e il potenziamento delle newsletter. Una delle caratteristiche fondamentali di un sito web è il sistema di navigazione ipertestuale delle informazioni: il sistema tradizionale e gerarchico delle informazioni è stato affiancato da uno nuovo, per permettere anche una navigazione trasversale tra pagine organizzate in sezioni o banche dati diverse, con un meccanismo che crea nella pagina visualizzata l'elenco delle pagine visitate in maniera cronologica. Questo meccanismo ha il doppio obiettivo di offrire all'utente una chiara rappresentazione di dove si trova all'interno del sito e permettere la navigazione "a ritroso" anche saltando una o interi blocchi di pagine.

La banca delle registrazioni video delle sedute del Consiglio ha subito un significativo intervento che ha permesso di completare le schede dedicate ai dati e all'attività dei consiglieri con i loro interventi in aula. Non si tratta di un semplice elenco di date in quanto per ogni consigliere è possibile individuare gli interventi effettuati, raggruppati per seduta, il punto all'ordine del giorno trattato e il punto dell'iter della discussione in cui si colloca l'intervento.

Il progetto denominato "Tienimi informato" ha portato al potenziamento del servizio newsletter, con nuove tematiche informative (promulgazione delle leggi, convocazione degli organi, novità negli atti politici e nel codice provinciale). Inoltre sono stati creati nuovi strumenti che permettono all'utente di essere avvisato attraverso la posta elettronica quando singoli atti politici o normativi del codice provinciale subiscono delle variazioni nel loro iter o nel loro testo.

Non si sono registrate particolari variazioni nel numero di visite al sito web: la sezione più visitata è costantemente quella delle banche dati, in particolare il "Codice provinciale" delle leggi e dei regolamenti provinciali (40 per cento di visualizzazioni di pagina) e l'archivio degli "Atti politici" (20 per cento di visualizzazioni di pagina). I dati statistici registrano una crescita d'interesse per le informazioni pubblicate nel "giornale online": il principale flusso di notizie pubblicate riguarda la sezione "dai consiglieri e dai gruppi", data la sempre maggiore frequenza con la quale viene richiesta la presentazione giornalistica degli atti politici depositati presso il Consiglio e allegati agli articoli (interrogazioni, proposte di mozione e disegni di legge), come pure di note e comunicati stampa riferiti al dibattito politico. A partire da quest'anno il giornale online presenta e rende accessibili anche le varie puntate delle trasmissioni televisive e radiofoniche realizzate ogni settimana e messe in onda da alcune emittenti locali. Da segnalare, infine, che nel settembre 2011 hanno superato quota 1.000 gli iscritti alla newsletter "Notizie dal Consiglio", che ricevono nella propria casella di posta elettronica i link agli articoli del giornale online con le ultime notizie del Consiglio provinciale.

Visite guidate per la terza età

Il Consiglio provinciale ha promosso anche per il 2011 l'attività delle visite guidate rivolte agli anziani e agli iscritti dell'Università della terza età e del tempo disponibile.

Le modalità di svolgimento delle visite presso le sedi istituzionali prevedono la partecipazione alle stesse per un saluto di rappresentanza del Presidente del Consiglio, dei componenti l'Ufficio di presidenza e dei consiglieri provinciali, secondo una turnazione prestabilita e per quanto possibile favorendo l'incontro con consiglieri del territorio di provenienza dei visitatori. Inoltre su richiesta degli interessati si favorisce il percorso inverso, attraverso incontri del Presidente del Consiglio presso le sedi dei circoli anziani e delle università della terza età.

Accanto al momento istituzionale, la visita prevede un approfondimento culturale sulla storia sulle tradizioni trentine con la visita a strutture e musei provinciali.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Nel corso dell'estate è stato inviato ai 221 circoli anziani e alle 82 sedi dell'Università della terza età e del tempo disponibile, un programma articolato che comprende anche le molteplici iniziative museali, correlato di un semplice modulo di adesione da inviare tramite fax. Dalle iscrizioni pervenute possiamo dire che l'adesione di 165 gruppi (per una partecipazione complessiva di oltre 7.000 persone) sottolinea la voglia di conoscenza e di partecipazione dei cittadini al funzionamento della macchina politico - amministrativa della nostra Provincia, e nel contempo la bontà di un progetto il cui obiettivo è anche il coinvolgimento di tutti i cittadini nell'azione volta alla diffusione e alla conoscenza della storia dell'autonomia.

PARTECIPANTI 2011 = 7.285		visite sala Aurora e Palazzo Trentini	64
fino a 64 anni	oltre i 65 anni	visite sala Depero	65
1.980	5.305	visite sala Consiglio regionale	50

Le istituzioni incontrano i cittadini

Le visite guidate ed altre iniziative si pongono l'obiettivo di promuovere il rapporto fra i cittadini e le Istituzioni e di diffondere la conoscenza dei diversi livelli istituzionali e delle diverse attribuzioni e competenze operative.

Dalle istituzioni locali, con le loro specificità ed imprescindibili motivazioni storiche fondanti dell'autonomia speciale, fino alle istituzioni nazionali ed europee.

Le visite guidate ed altre iniziative, partendo dalla conoscenza delle istituzioni, si propongono inoltre di incrementare il circuito delle relazioni costruttive fra le istituzioni, i cittadini ed il territorio, con particolare sensibilità rivolta agli studenti e al mondo giovanile.

L'attività è rivolta a:

- scuole di ogni ordine del Trentino
- studenti universitari
- studenti corsi post - diploma
- centri territoriali di educazione permanente per adulti stranieri
- scuole o gruppi di studenti delle regioni a statuto speciale, a statuto ordinario, o gemellati con scuole trentine
- comuni del Trentino - progetti di cittadinanza attiva

- trentini emigrati all'estero o loro discendenti in visita in Trentino
- visitatori/studenti di altre regioni italiane interessati alla conoscenza istituzionale ed ordinamentale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
- visitatori occasionali ed associazioni culturali.

iniziative 2010 - 2011	studenti	insegnanti
Assemblea Plenaria Calre	121	11
Visita Parlamento Europeo Bruxelles	6	2
Concorso "Il Cittadino Europeo"	170	2
Concorso "Disegno un simbolo per l'Autonomia"	151	18
Visite guidate Consiglio provinciale Giornate di Formazione in Consiglio provinciale Progetti di "Cittadinanza Attiva"	2.310	208
Visite guidate Redazione L'Adige	858	80
Visite guidate Federazione Trentina Cooperative	187	19
Itinerari "Viaggio nella Costituzione" e "La Costituzione ieri e oggi"	655	66
Incontro Difensore Civico	125	10

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

Organizzazione e gestione delle risorse umane

Il personale del Consiglio è inquadrato in un proprio ruolo autonomo, nel rispetto della dotazione organica prevista dal regolamento del personale. Il numero di dipendenti di ruolo ha subito una riduzione nell'ultimo anno, in conseguenza della mancata sostituzione di alcune persone cessate dal servizio per pensionamento, nonostante il mantenimento del livello qualitativo elevato dell'attività e dei servizi svolti dal Consiglio nell'anno 2011.

Il contenimento di personale ha interessato soprattutto i tre servizi del Consiglio, mentre un certo potenziamento si è reso necessario presso i supporti funzionali, in particolare l'attività di stampa dove è stata ripristinata una adeguata dotazione di personale giornalista, e presso il Comitato provinciale per le comunicazioni, la cui consistenza di personale era sottodimensionata.

Va ricordato che nel 2011, come nell'anno precedente, il posto di dirigente generale è rimasto vacante e le relative funzioni sono state attribuite temporaneamente, a titolo di incarico aggiuntivo non retribuito, ai dirigenti preposti ai servizi. Ciò ha comportato il conseguimento di significative economie di spesa.

Le politiche di gestione del personale decise dall'Ufficio di presidenza sono sempre attente a valorizzare le risorse umane e a favorire la loro flessibilità nei confronti dell'andamento dei carichi di lavoro, rendendo il più possibile sostituibili i dipendenti tra loro. Al fine di rendere più snello, preciso e tempestivo il lavoro, la gestione del personale è sempre effettuata mediante procedure informatizzate, che peraltro richiedono continui aggiornamenti e modifiche. Nel corso del 2011 sono stati attivati nuovi programmi relativamente alla gestione delle presenze, alla liquidazione del trattamento di fine servizio, all'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi.

Anche l'organizzazione interna del Consiglio provinciale - che è disciplinata dal regolamento per l'organizzazione dei servizi - è ispirata ai principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le diverse unità organizzative. L'efficienza, l'orientamento al risultato e la qualità delle prestazioni sono i criteri che guidano le scelte organizzative del Consiglio.

La struttura organizzativa è articolata in una direzione generale, tre servizi e otto uffici. Ai servizi sono preposti altrettanti dirigenti, mentre agli uffici, che sono articolazioni interne dei

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

servizi, sono preposti i direttori. L'ufficio del difensore civico è collocato in posizione autonoma rispetto ai servizi ed è funzionalmente dipendente dallo stesso Difensore civico.

Costituiscono supporti funzionali, direttamente dipendenti dalla presidenza, il gabinetto della presidenza, la segreteria particolare, nonché l'attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche. Costituisce supporto funzionale anche la segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio. Sono inoltre costituiti presso il Consiglio provinciale due organismi autonomi, il Comitato provinciale per le comunicazioni e il Forum trentino per la pace e i diritti umani.

Per quanto riguarda lo stato giuridico ed il trattamento economico, ai dipendenti del Consiglio si applicano le norme previste per il personale della Giunta provinciale, salvo quanto espressamente stabilito da specifiche norme del regolamento organico o da propri accordi contrattuali. Trova pertanto applicazione per il periodo 2010-2012 il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto autonomie locali per tutto il personale del Consiglio appartenente alle categorie e all'area della dirigenza e dei direttori.

Il consolidato sistema di assegnazione degli obiettivi a dirigenti e direttori, associato alla valutazione dei risultati ottenuti, consente di rafforzare annualmente l'integrazione operativa, così da stimolare la progettualità e l'innovazione nelle strutture senza però trascurare il presidio efficiente dell'operatività quotidiana. L'orientamento al risultato trova poi il suo completamento con la valutazione delle prestazioni individuali del personale non dirigente.

Rimane elevato il numero di personale che presta servizio a tempo parziale (circa il 20 per cento del totale dei dipendenti). Ciò si è reso possibile grazie all'impegno profuso dai dirigenti e responsabili di settore per razionalizzare l'organizzazione del lavoro, accompagnato da un forte investimento pluriennale sull'informatizzazione delle attività del Consiglio che, assieme all'attività di formazione, hanno permesso in questi anni di aumentare la produttività del lavoro e migliorarne la qualità.

Anche la formazione riveste un'importanza strategica per lo sviluppo dell'organizzazione e dei servizi consiliari. L'obiettivo è quello di cogliere le esigenze di aggiornamento e di migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti per consentire uno sviluppo delle varie professionalità e per garantire un'attività efficiente. Nel 2011 si è continuato a sostenere l'investimento in formazione, sia organizzando presso il Consiglio specifici corsi e seminari, sia avvalendosi, previo accordo con la Giunta, dei corsi di formazione organizzati da Trentino school of management (TSM).

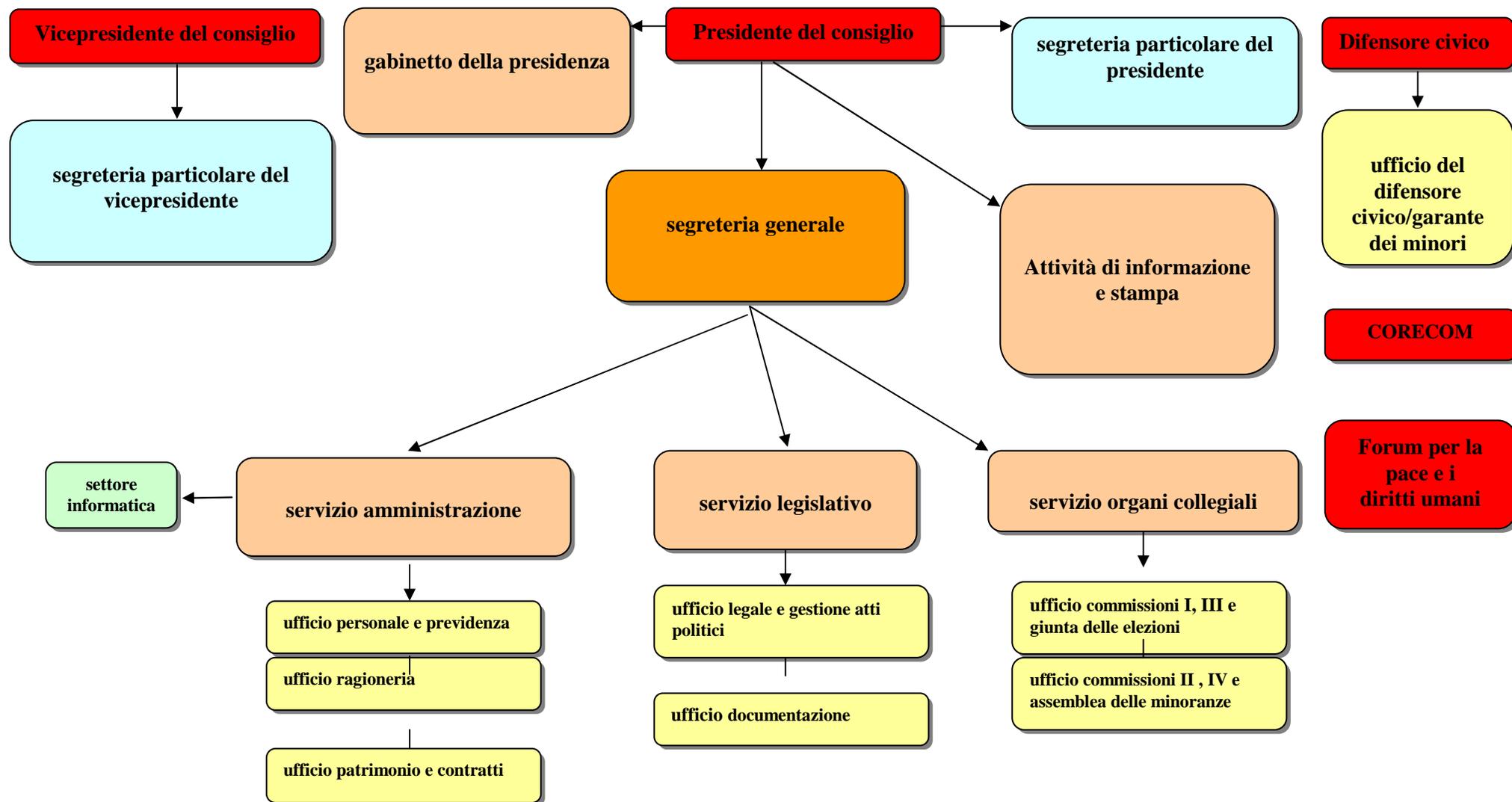
La composizione quali-quantificata del personale in servizio presso il Consiglio, compreso quello comandato, è illustrata nella tabella sottostante. La composizione dei dipendenti vede una prevalenza della componente femminile. Per quanto concerne i movimenti di personale, nel corso dell'anno 2011 si è verificata l'assunzione di due giornalisti, mentre sono cessati quattro dipendenti di ruolo, di cui tre per pensionamento. Il personale di ruolo del Consiglio in servizio a dicembre 2011, ammonta a 61 unità, oltre a 12 dipendenti comandati da altri enti pubblici, a fronte di una dotazione organica di 78 unità. A questo si aggiungono i giornalisti e il personale contrattuale e fiduciario assunto a tempo determinato.

Il personale in servizio a dicembre 2011
(comprensivo del personale comandato da altri enti)

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Dirigente generale		
Dirigente	1	2
Direttore	3	5
Categoria D - livello evoluto	1	
Categoria D - livello base	4	7
Categoria C - livello evoluto	4	5
Categoria C - livello base	1	2
Categoria B - livello evoluto	4	16
Categoria B - livello base	4	2
Personale comandato da altri enti	4	8
Giornalisti a tempo indeterminato	4	1
Contrattuali categoria D (*)		2
Contrattuali categoria C (*)	1	
Contrattuali categoria B	1	
TOTALE	32	50

(*) compreso il personale fiduciario assunto a tempo determinato

Organigramma delle strutture del Consiglio provinciale



Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica

Il Consiglio tiene molto all'autonomia del proprio sistema informativo ed investe costantemente nel suo sviluppo nella convinzione che ciò comporti rilevanti e positivi risultati, e che contribuisca in misura significativa all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Le postazioni di lavoro gestite sono 195, di cui 93 presso i gruppi consiliari e 102 presso le strutture consiliari, il Difensore civico, il Forum per la pace ed i diritti umani ed il Comitato provinciale per le comunicazioni. La rete telematica connette la sede di Palazzo Trentini in via Mancini con l'aula consiliare presso il Palazzo della Regione, gli uffici in Galleria Garbari e le quattro sedi periferiche che ospitano i gruppi consiliari. La rete è configurata in modo che ogni gruppo consiliare operi in un'infrastruttura di rete autonoma per garantire adeguati livelli di sicurezza e riservatezza. La connessione alla rete TelPAT garantisce i servizi del Protocollo informatico trentino (PITRE), l'interoperabilità con i centralini telefonici delle pubbliche amministrazioni trentine e la connessione alla rete Internet. Nell'attività di gestione ed archiviazione documentale degli atti del Consiglio provinciale è centrale il sistema denominato "IDAP", che gestisce in particolare l'iter degli atti politici; centrale invece nell'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa è il sito web che pubblica in particolare il "codice vigente delle leggi e dei regolamenti provinciali" ed il "giornale online".

Il sito web (www.consiglio.provincia.tn.it) è costantemente soggetto ad attività di aggiornamento ed arricchimento e ormai rappresenta sicuramente il canale preferenziale di comunicazione interna ed esterna. Nel 2011, come descritto nel capitolo dedicato al sito web, si è conclusa la ristrutturazione del sistema di navigazione, è stata completata la scheda riassuntiva dei dati dei singoli consiglieri, è stato potenziato il sistema di newsletter.

Nel 2011 sono stati realizzati vari progetti di aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura. È stato completamente rivisto il sistema di videosorveglianza, quello di controllo degli accessi agli uffici e di rilevazione delle presenze. Sono stati compiuti vari interventi di razionalizzazione della rete telematica che ora raggiunge l'infrastruttura TelPAT con una doppia interconnessione in fibra ottica. L'intervento di aggiornamento più impegnativo ha riguardato però il sistema di posta elettronica. Data la necessità di garantire la continuità operativa, l'attività è stata puntualmente pianificata per evitare l'interruzione delle comunicazioni: sono stati migrati i vari elaboratori a nuovi sistemi operativi, sono state aggiornate le versioni di

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

applicazioni strettamente dipendenti dal sistema di posta elettronica come i servizi di fax, backup, antivirus e antispam, di accesso alle caselle di posta da apparati mobili e da reti pubbliche.

Anche il nuovo Protocollo informatico trentino ha richiesto un continuo impegno per affinare le configurazioni dei flussi documentali, la formazione del personale e la risoluzione dei problemi insorti nel primo anno di utilizzo del sistema. Al fine di realizzare l'effettiva interoperabilità tra gli enti federati, sono state attivate le procedure ed i meccanismi che permettono, attraverso le caselle PEC, la trasmissione e la ricezione dei documenti nel solo formato elettronico.

Il gestionale procedimentale interno (IDAP) è stato interessato da alcune implementazioni riguardanti l'inserimento ed ordinamento dei dati, l'interazione con le applicazioni esterne e l'organizzazione dei menù e delle finestre. È stato completato con i dati delle votazioni non elettroniche e con gli appelli nominali il database delle presenze dei consiglieri in aula.

Risorse finanziarie e dotazioni

Nell'impostare il bilancio di previsione per il 2011, anno che segna il passaggio alla seconda parte della legislatura provinciale, l'Ufficio di presidenza si è ispirato a quei criteri di rigore, trasparenza e riduzione della spesa che rappresentano una fase necessaria per consentire all'insieme del Paese di affrontare la grave crisi economica in atto. Non vi è infatti dubbio, a questo riguardo, che in un quadro di generale difficoltà, le Istituzioni debbano fare il possibile per impegnarsi sul fronte del risparmio e della corretta gestione delle risorse finanziarie. In questo senso, il documento contabile del Consiglio per l'anno 2011 riesce a dare una risposta concreta e soddisfacente dato che la previsione di spesa di 13.952.373,70 euro, corrisponde ad una riduzione del 2,20 per cento rispetto al bilancio assestato del 2010. L'impegno e lo sforzo compiuti dalla presidenza risultano ancora più evidenti se si considera che la spesa del 2011 risulta pari a quella della previsione assestata dell'esercizio finanziario 2006.

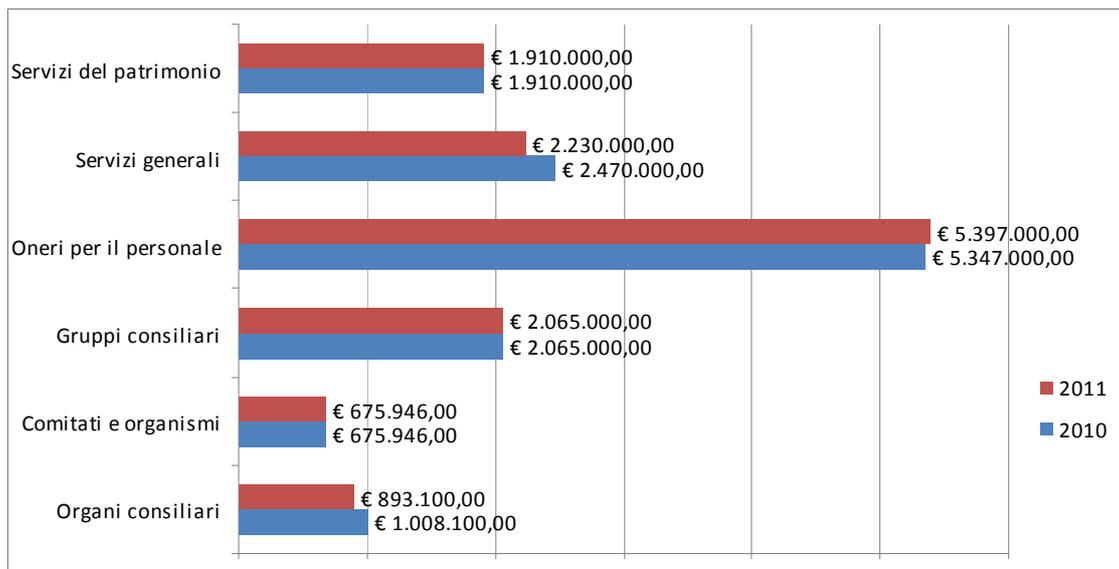
Per una maggiore comprensione dei dati previsionali, si ricorda che il bilancio annuale rappresenta il documento contabile di autorizzazione alla spesa entro i limiti di stanziamento dei singoli capitoli che determinano di conseguenza la somma massima "spendibile". L'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute sarà invece determinato a fine esercizio con l'approvazione del conto consuntivo. A questo riguardo è già possibile anticipare che per il 2011 si registrerà una consistente differenza fra il totale delle spese iscritte a

bilancio e quelle effettivamente sostenute, dato che nel corso dell'esercizio finanziario sono state realizzate significative economie di gestione.

Esaminando ora i dati finanziari del bilancio di previsione assestato, si evidenzia una sensibile contrazione della spesa sul capitolo delle consulenze per un importo di 55.000,00 euro. Anche i capitoli della presidenza sono stati ridotti rispettivamente di 80.000,00 euro per le mostre, i convegni, gli incontri, le celebrazioni e le iniziative varie e di 20.000,00 euro per le spese di rappresentanza. La riduzione nella misura del 10 per cento dell'indennità di carica prevista per i componenti dell'Ufficio di presidenza, ha invece comportato un risparmio sul corrispondente capitolo della spesa di 15.000,00 euro.

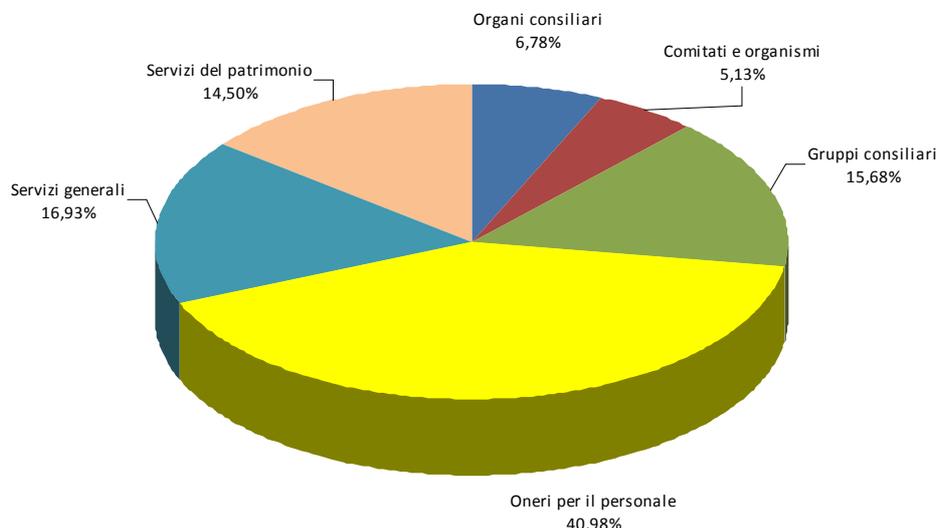
Raffronto dati anno 2010 e 2011 per rubrica di spesa

(bilancio di previsione assestato)



Bilancio di previsione assestato 2011

(ripartizione delle risorse finanziarie per rubrica di spesa)



Sedi e ambienti di lavoro

La sistemazione logistica degli uffici del Consiglio e dei gruppi consiliari appare allo stato attuale adeguata e soddisfacente. Tuttavia il particolare periodo storico che il Paese sta attraversando impone più che mai di intervenire in tutti gli ambiti possibili di miglioramento e di risparmio della spesa pubblica. In tale ottica è stata recentemente disdettata la locazione di un immobile in Galleria Garbari 9 e sono state inoltre avviate alcune iniziative con l'obiettivo di conseguire risparmi di spesa per le locazioni, ad esempio ricercando spazi da destinare ad uffici attraverso l'utilizzo di immobili di proprietà di altri enti pubblici o attraverso l'acquisto in proprietà.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati poi realizzati numerosi interventi di manutenzione e di miglioramento degli uffici, tra i quali si possono segnalare i seguenti:

- la sostituzione dei vecchi impianti di videosorveglianza presenti presso gli uffici del Consiglio e le sale mostra del palazzo, nonché del sistema di controllo accessi e rilevazioni presenza;
- la realizzazione della "linea vita" sul ballatoio dello scalone principale di palazzo Trentini e sul tetto, richiesta dalle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto

legislativo n. 81 del 9 aprile 2008) che permette al personale del Consiglio e ai manutentori di accedere in sicurezza alle antenne e alle altre apparecchiature situate sul tetto e sul ballatoio di Palazzo Trentini;

- alcuni interventi finalizzati ad obiettivi di efficienza, di risparmio energetico e di sicurezza degli uffici, quali gli interventi sull'impianto di termoregolazione di Palazzo Trentini, la sostituzione di numerosi corpi illuminanti vecchi con quelli a risparmio energetico, l'installazione di grate in ferro all'esterno di alcune finestre di uffici situati al piano terra.

Attualmente gli uffici del Consiglio, degli organismi incardinati presso lo stesso e dei gruppi consiliari sono dislocati negli immobili indicati nelle tabelle sottostanti:

**SEDI DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO
E DEGLI ORGANISMI INCARDINATI PRESSO LO STESSO**

<u>UFFICI</u>	<u>UBICAZIONE</u>
Segreteria generale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Servizio amministrazione	via Torre Verde, 14 - 2° piano
Servizio legislativo	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Servizio organi collegiali	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Gabinetto della Presidenza	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Presidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Segreteria particolare del Vicepresidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Uffici del Difensore civico/Garante dei minori	Galleria Garbari, 9 - 2° piano
Forum Trentino per la pace e i diritti umani	Galleria Garbari, 12 - 2° piano
Comitato provinciale per le comunicazioni	via Torre Verde, 18 - 1° piano

SEDI DEI GRUPPI CONSILIARI

<u>GRUPPO CONSILIARE</u>	<u>UBICAZIONE</u>
Amministrare il Trentino	via delle Orne, 32 - 1° piano
Civica per Divina Presidente	via delle Orne, 32 - 3° piano
Gruppo Misto	via Mancini, 22 - 1° piano
Il Popolo della Libertà	via Torre Verde, 18 - 2° piano
Italia dei Valori	via Romagnosi, 26 - 2° piano
Lega Nord Trentino	via delle Orne, 32 - 1° e 2° piano
Partito Autonomista Trentino Tirolese	via Torre Verde, 18 - 2° e 3° piano (torre)
Partito Democratico del Trentino	via Torre Verde, 18 - 3° piano
UAL - Union Autonomista Ladina	via Torre Verde, 18 - 1° piano
Unione per il Trentino	via Torre Verde, 18 - 1° piano
Verdi e Democratici del Trentino	via Torre Verde, 18 - 1° piano

Testi e dati a cura delle strutture del Consiglio provinciale, per quanto di rispettiva competenza.

Coordinamento redazionale: Giorgia Loss, Alessandra Pallaoro.